

Benjamin Britten

A Midsummer Night's Dream

Opera in tre atti

Libretto di Benjamin Britten e Peter Pears
Sulla commedia di William Shakespeare

Prima rappresentazione
Aldeburgh
11 giugno 1960

PERSONAGGI

Oberon Re delle Fate	<i>controtenoire</i>
Tytania regina delle Fate	<i>soprano</i>
Puck acrobata	<i>parlato</i>
Theseus Duca d'Atene	<i>basso</i>
Hippolyta Regina delle Amazzoni	<i>contralto</i>
Lysander amante di Hermia	<i>tenore</i>
Demetrius amante di Helena	<i>baritono</i>
Hermia amante di Lysander	<i>mezzosoprano</i>
Helena amante di Demetrius	<i>soprano</i>
Bottom tessitore	<i>basso-baritono</i>
Quince carpentiere	<i>basso</i>
Flute accomodatore di mantici	<i>tenore</i>
Snug stipettaio	<i>basso</i>
Snout calderaio	<i>tenore</i>
Starveling sarto	<i>baritono</i>
Cobweb, Peaseblossom, Mustardseed, Moth fate	<i>voci infantili</i>

Coro di Fate - Voci infantili

ATTO PRIMO

Scena I°

Il bosco al crepuscolo. Entrano delle fate, il primo gruppo con Cobweb e Mustardseed, il secondo gruppo con Peaseblossom e Moth

FATE

Per la collina, per la valle,
attraverso i cespugli, attraverso i rovi,
Per i parchi, per le siepi,
attraverso l'acqua, attraverso il fuoco,
Noi vaghiamo in tutti i luoghi,
Più rapide della sfera della luna.
Noi serviamo la regina delle fate,
Inumidendo i cerchi che ella traccia sul prato

QUATTRO FATE SOLISTE

Le alte primule sono sue pensionanti,
Voi vedete delle macchie sui loro petali d'oro:
Sono i rubini, i gioielli delle fate,
Lentiggini dalle quali si esala il loro profumo.

TUTTE LE FATE

Occorre ora che andiamo a cercare delle gocce
di rugiada
Per appendere una perla a ciascuna primula.

(Improvvisamente appare Puck)

PUCK

Ebbene, spiriti?

(Le fate si fanno da parte)

FATE

O io mi inganno sulla vostra forma e il vostro
aspetto
O voi siete quello spirito malizioso e impudente
Che si chiama Robin Goodfellow. Non siete voi
Quello che spaventa le fanciulle del villaggio,
Screma il latte, e qualche volta scompiglia il
mulino,
E fa che la massaia si sfiati vanamente alla zan-
gola,
E impedisce alle bevande di fermentare,
E fa smarrire alla notte i viaggiatori, ridendo
delle loro pene?
Voi fate il lavoro ed essi hanno la buona for-
tuna,
Quelli che vi chiamano Hobgoblin, e dolce
Puck!

FAIRIES

Over hill, over dale,
Thorough bush, thorough brier,
Over park, over pale,
Thorough flood, thorough fire,
I do wander everywhere,
Swifter than the moon's sphere;
And I serve the fairy queen,
To dew her orbs upon the green.

FOUR SOLO FAIRIES

The cowslips tall her pensioners be:
In their gold coats spots you see;
Those be rubies, fairy favours,
In those freckles live their savours:

ALL FAIRIES

We must go seek some dewdrops here
And hang a pearl in every cowslip's ear.

PUCK

How now, spirits?

FAIRIES

Or I mistake your shape and making quite:
Or are you not that shrewd and knavish sprite
Call'd Robin Goodfellow? Are you not he
That frights the maidens of the villagery;
Skim milk, and sometimes labour in the quern,
And bootless make the breathless housewife
churn;
And sometime make the drink to bear no barm;
Mislead night-wanderers, laughing at their
harm?
You do the work, and they shall have good
luck:
Those that Hobgoblin call you and sweet Puck!

PUCK

Fate posto, fate! Ecco che viene Oberon.

FATE

Ed ecco la nostra Signora.

COBWEB

Vorrei che se ne fosse andato!

(Entrano lentamente, col loro corteo, ciascuno dal proprio lato, Oberon e Titania)

FATE

(a voce bassa)

Oberon è arrabbiato nero
Perché lei ha per paggio
Un amabile fanciullo rubato a un re indiano.
E Oberon, geloso, vorrebbe avere il bambino.

OBERON

Triste incontro al chiaro di luna,
Orgogliosa Titania!

TITANIA

Triste incontro al chiaro di luna,
Geloso Oberon!
Fate, allontaniamoci da qui;
Io ho rinnegato il suo letto e la sua compagnia.

(Le fate si nascondono)

OBERON, TITANIA

Anche i venti hanno aspirato dal mare
Una nebbia contagiosa.
Anche il bue ha tirato invano il suo giogo.
L'ovile è vuoto nel campo inondato
E i corvi si sono ingrassati di mandrie morte.
Le stagioni cambiano: la primavera, l'estate,
Il fertile autunno, il burbero inverno cambiano
Le loro vesti consuete, e il mondo sbalordito
Non sa più riconoscere i loro prodotti.
Questa progenie di calamità è frutto
Del nostro litigio e del nostro dissenso.
Noi ne siamo i genitori e l'origine.

OBERON

Tu hai il rimedio, è in te!
Io non ti chiedo che un fanciullo
Per farne il mio paggio.

PUCK

But, room, fairy! here comes Oberon.

FAIRIES

And here my mistress.

COBWEB

Would that he were gone!

FAIRIES

Oberon is passing fell and wrath,
Because that she, as her attendant, hath
A lovely boy stolen from an Indian King,
And jealous Oberon would have the child.

OBERON

Ill met by moonlight,
Proud Titania.

TITANIA

Ill met by moonlight,
Jealous Oberon.
Fairies, skip hence:
I have forsworn his bed and company.

OBERON, TITANIA

Therefore the winds, have suck'd up from the
sea
Contagious fogs;
Therefore the ox hath stretched his yoke in
vain,
The fold stands empty in the drowned field,
And crows are fatted with the murrion flock;
The seasons alter: the spring, the summer,
The childing autumn, the angry winter, change
Their wonted liv'ries, and the mazed world,
By their increase, now knows not which is
which:
And this same progeny of evils comes
From our debate, from our dissension;
We are their parents and original, we are.

OBERON

Do you amend it then; it lies in you!
I do but beg a little changeling boy,
To be my henchman.

TITANIA

Mettiti il cuore in pace,
Con tutto il paese delle fate non mi compreresti
il fanciullo.
Sua madre era una devota del mio Ordine,
Ma essendo ella mortale, morì di quel bambino.
E per amor suo io non mi separerò da lui.

OBERON

Dammi il ragazzo e io verrò con te.

TITANIA

Nemmeno per tutto il tuo regno. Fate, andiamo
via!

(Escono Titania e le fate)

OBERON

Bene, vai per la tua strada; non uscirai da
questo boschetto
Senza aver scontato il torto che mi fai.
Mio buon Puck, vieni qua;

(Puck si avvicina a Oberon)

Ti ricordi
L'erba che ti mostrai una volta;
Il suo succo, stillato sulle palpebre di un dor-
mente
Lo renderà, uomo o donna, pazzamente inna-
morato
Della prima creatura viva che vedrà
(Sia essa un leone, un orso, o un lupo o un
toro,
O una scimmia curiosa o un'indaffarata bertuc-
cia.)
Trovami quest'erba e torna qui in minor tempo
Che un Leviatano possa nuotare per una lega.

PUCK

Io metto una cintura attorno al mondo
In quaranta minuti.

(Vola via)

OBERON

Una volta che ho questo succo,
Spierò Titania mentre dorme,
E farò cadere il liquido sui suoi occhi:
E prima che io tolga dalla sua vista questo
incantesimo,
Farò in modo che ella mi dia il paggio.

TYTANIA

Set your heart at rest:
The fairy land buys not the child of me.
His mother was a votaress of my order:
But she, being mortal, of that boy did die;
And for her sake I will not part with him.

OBERON

Give me that boy, and I will go with thee.

TYTANIA

Not for thy fairy kingdom. Fairies, away!

OBERON

Well, go thy way: thou shalt not from this grove
Till I torment thee for this injury.
My gentle Puck, come hither.

Thou rememb'rest
The herb I shew'd thee once:
The juice of it on sleeping eye-lids laid
Will make or man or woman madly dote
Upon the next live creature that it sees.
(Be it on Lion. Bear, or Wolf, or Bull.
On meddling Monkey, or busy Ape)
Fetch me this herb; and be thou here again
Ere the leviathan can swim a league.

PUCK

I'll put a girdle round about the earth
In forty minutes.

OBERON

Having once this juice,
I'll watch Tytania when she is asleep,
And drop the liquor of it in her eyes.
And ere I take this charm from off her sight,
I'll make her render up her page to me.

(Oberon scompare)

Scena II°

Il bosco rimane vuoto. Entrano Lisandro e Ermia separatamente, e si incontrano.

LISANDRO

E adesso, amor mio? Perché sono tanto pallide
le tue guance?
Perché tanto presto appassiscono queste
rose?

ERMIA

Forse perché mancò loro la pioggia, che pure
I miei occhi in tempesta potevano concedere.

LISANDRO

Ahimé! Per quanto ho letto
O udito da favole e da racconti,
Non è mai stato piano il corso di un vero
amore,
Se poi c'era differenza nel sangue.

ERMIA, LISANDRO

O contrarietà! Troppo in alto per sottomettersi a
chi è in basso.
O anche il numero degli anni si oppone
all'unione;
O disgrazia! troppo vecchio per sposare una
giovane.
A volte dipende dalla scelta degli amici;
O inferno! scegliere l'amore con gli occhi di un
altro.
Se dunque i veri amanti sono sempre stati con-
trastati,
È quasi una legge fatale..

ERMIA

Allora impariamo a sopportarla con pazienza.

LISANDRO

Saggio consiglio; perciò ascoltami Ermia:
Io ho una zia vedova, donna anziana,
Di grande ricchezza, e senza figli.
La sua casa dista sette leghe da Atene,
Ed essa mi rispetta come se fossi il suo unico
figlio:
Là, , dolce Ermia, io ti potrò sposare,
Perché in quel posto la dura legge di Atene
(Che ti costringe a sposarti con Demetrio)
Non può perseguitarci. Se tu mi ami, allora,
Io con te andrò laggiù.

LYSANDER

How now, my love! why is your cheek so pale?
How chance the roses there do fade so fast?

HERMIA

Belike for want of rain, which I could well
Beteem them from the tempest of my eyes.

LYSANDER

Aye me! for aught that I could ever read,
Could ever hear by tale or history,
The course of true love never did run smooth;
But, either it was different in blood,

HERMIA, LYSANDER

O cross! too high to be enthrall'd to low.
Or else misgraffed in respect of years,--
O spite! too old to be engaged to young.
Or else it stood upon the choice of friends,--
O hell! to choose love by another's eyes.
If then true lovers have been ever cross'd,
It stands as an edict in destiny

HERMIA

Then let us teach our trial patience.

LYSANDER

A good persuasion: therefore, hear me, Hermia.
I have a widow aunt, a dowager
Of great revenue, and she hath no child:
From Athens is her house remote seven lea-
gues;
And she respects me as her only son.
There, gentle Hermia, may I marry thee;
And to that place the sharp Athenian law
(Compelling thee to marry Demetrius)
Cannot pursue us. If thou lovest me then,
There will I go with thee.

ERMIA

Mio buon Lisandro (se tu mi ami)
Io te lo giuro, per l'arco più potente di Cupido.

LISANDRO

Io lo giuro a te,
Per la sua migliore freccia dalla punta d'oro.

ERMIA, LISANDRO

Io ti giuro per il candore delle colombe di Venere,
Per ciò che lega i cuori e alimenta l'amore,
Per il fuoco che bruciò la regina di Cartagine
Quando vide spiegarsi le vele del troiano spergiuro,
Per tutti i giuramenti infranti dagli uomini,
In numero molto maggiore di quelli fatti dalle donne,
Io giuro, giuro...

(Essi lentamente escono. Il bosco è vuoto. Appare Oberon)

OBERON

(Che sia un leone, un orso, o un lupo o un toro,
O una scimmia curiosa o un'indaffarata bertuccia.)
Ma chi viene qui? Io sono invisibile.
Vado ad ascoltare la loro conversazione.

(Entra Demetrio, seguito da Elena)

DEMETRIO

Io non ti amo, dunque non seguirmi.
Dove sono Lisandro e la bella Ermia?
Io ucciderò lui, perché lei ha ucciso me.
Tu mi hai detto che erano fuggiti in questo bosco:
Eccomi dunque nel bosco, e sono ridotto agli estremi
Di non riuscire ad incontrare Ermia.
Quindi vattene e non seguirmi più.

ELENA

(ansante)

Sei tu che m'attiri, calamita senza cuore.
Perdi la forza d'attrazione
E io perderò la forza per seguirti.

DEMETRIO

Sono io che ti attiro? Io che ti seduco?
O piuttosto non sono io che in tutta franchezza
Ti dico che non ti amo e che non posso amarti?

HERMIA

My good Lysander, (if thou lov'st me)
I swear to thee, by Cupid's strongest bow.

LYSANDER

I swear to thee,
By his best arrow with the golden head.

HERMIA, LYSANDER

I swear to thee by the simplicity of Venus' doves,
By that which knitteth souls and prospers loves,
And by that fire which burn'd the Carthage queen,
When the false Trojan under sail was seen,
By all the vows that ever men have broke,
In number more than ever women spoke
I swear, I swear...

OBERON

(Be it on lion, bear, or wolf, or bull,
On meddling monkey, or on busy ape),
But who comes here? I am invisible;
And I will overhear their conference.

DEMETRIUS

I love thee not, therefore pursue me not.
Where is Lysander and fair Hermia?
The one I'll slay, the other slayeth me.
Thou told'st me they were stolen unto this wood;
And here am I, and wode within this wood,
Because I cannot meet my Hermia.
Hence, get thee gone, and follow me no more.

HELENA

You draw me, you hard-hearted adamant;
Leave you your power to draw,
And I shall have no power to follow you.

DEMETRIUS

Do I entice you? do I speak you fair?
Or, rather, do I not in plainest truth
Tell you, I do not, nor I cannot love you?

ELENA

E anche per questo io ti amo sempre di più.
Io sono il tuo cane, e, Demetrio,
Più tu mi batti, più io ti accarezzo.
Trattami come il tuo cane: disdegnami, pic-
chiami,
Trascurami, smarriscimi; ma consentimi
(Indegna come sono) di seguirti.

DEMETRIO

Non tentare troppo l'odio dell'animo mio:
Guardarti mi indispono.

ELENA

E a me indispono il non guardarti.

DEMETRIO

Io fuggirò da te e mi nasconderò nella selva,
E ti lascerò in balia delle bestie feroci

(esce)

ELENA

(rincorrendolo)

Ti seguirò e l'inferno mi sarà un paradiso
Se morirò colpita da mano tanto amata.

OBERON

Addio, Ninfa! Prima che tu esca da questa
selva
Tu lo sfuggirai ed egli cercherà il tuo amore.

(Riappare Puck)

Bentornato, girellone! Hai trovato il fiore?

(Puck dà a Oberon il fiore e si prostra ai suoi piedi)

Conosco un greto dove fiorisce il timo selva-
tico,
Dove crescono grosse primule e tentennanti
violette,
È tutto ricoperto da mielato caprifoglio,
Di dolci rose borraccine e di rose canine..
Lì dorme Titania, una parte della notte,
Cullata su quei fiori da danze e delizie;
Lì la serpe ha disteso la sua veste smaltata,
Pronta ad ammantare una Fata.
Col succo di questo fiore sfregherò i suoi occhi
E li riempirò di abominevoli fantasie.

HELENA

And even for that do I love you the more.
I am your spaniel; and, Demetrius,
The more you beat me, I will fawn on you:
Use me but as your spaniel, spurn me, strike
me,
Neglect me, lose me; only give me leave,
(Unworthy as I am), to follow thee.

DEMETRIUS

Tempt not too much the hatred of my spirit;
For I am sick when I do look on thee.

HELENA

And I am sick when I look not on you.

DEMETRIUS

I'll run from thee and hide me in the brakes,
And leave thee to the mercy of wild beasts.

HELENA

I'll follow thee and make a heaven of hell,
To die upon the hand I love so well.

OBERON

Fare thee well, nymph: ere he do leave this
grove,
Thou shalt fly him and he shall seek thy love.

Welcome, wanderer! Hast thou the flower
there?

I know a bank where the wild thyme blows,
Where Oxlips and the nodding Violet grows,
Quite over-canopied with luscious Woodbine,
With sweet musk-roses and with Eglantine:
There sleeps Tytania sometime of the night,
Lull'd in these flowers with dances and delight;
And there the snake throws her enamell'd skin,
Weed wide enough to wrap a fairy in:
And with the juice of this I'll streak her eyes,
And make her full of hateful fantasies.

(a Puck)

Prendine un po' anche tu, e cerca nella macchia
Una bella ateniese che si è innamorata
Di un giovane disdegnoso: ungi gli occhi di lui,
Ma fallo quando la cosa più prossima al suo
sguardo
Sia proprio quella ragazza. Riconoscerai l'uomo
Dalle sue vesti di ateniese.

(Essi spariscono)

Scena III°

Il bosco resta vuoto. I sei rustici entrano cautamente.

QUINCE

È tutta qui la compagnia?

TUTTI

Sì, sì!

BOTTOM

Faresti meglio a chiamare tutti, uno per uno,
seguendo il copione.

FLUTE

Prima, mio buon Peter Quince, dicci di che
tratta la commedia.

QUINCE

La nostra commedia è nientemeno: "La pieto-
sissima storia e la crudelissima morte di Piramo
e Tisbe".

TUTTI

Di Piramo e Tisbe.

BOTTOM

Un gran bel lavoro, vi dico, e proprio allegro.
Adesso, Peter Quince, fai l'appello degli attori
seguendo l'elenco. Signori, sedetevi.

QUINCE

Rispondete all'appello. Nick Bottom tessitore.

BOTTOM

Pronto, dimmi qual'è la parte mia e tira avanti.

Take thou some of it, and seek through this
grove:

A sweet Athenian lady is in love
With a disdainful youth: anoint his eyes;
But do it when the next thing he espies
May be the lady: thou shalt know the man
By the Athenian garments he hath on.

QUINCE

Is all our company here?

ALL

Ay, Ay.

BOTTOM

You were best to call them generally, man by
man, according to the scrip.

FLUTE

First, good Peter Quince, say what the play
treats on.

QUINCE

Marry, our play is, The most lamentable
comedy, and most cruel death of Pyramus and
Thisby

ALL

Of Pyramus and Thisby

BOTTOM

A very good piece of work, I assure you, and a
merry. Now, good Peter Quince, call forth your
actors by the scroll. Masters, spread yoursel-
ves.

QUINCE

Answer as I call you. Nick Bottom, the weaver.

BOTTOM

Ready. Name what part I am for, and proceed.

QUINCE

A te, Nick Bottom, è assegnata la parte di Piramo.

BOTTOM

Che cos'è Piramo? Un amoroso o un tiranno?

QUINCE

Un amoroso che coraggiosamente si ammazza per amore.

BOTTOM

Io ho più disposizione per fare il tiranno. Potrei recitare la parte di Ercole come pochi, o una parte dal roboante eloquio da far saltare in aria ogni cosa.

Le rocce furiose, con i loro colpi fracassanti, romperanno le porte delle prigioni, e il carro di Febo da lontano brillerà, e farà e disfarà gli stupidi destini.

Ora chiamate gli altri attori.

QUINCE

Francis Flute, accomodatore di mantici.

BOTTOM

Questo è il tono da Ercole, la tempra del tiranno. Un amoroso deve essere più flebile.

FLUTE

Presente, Peter Quince.

QUINCE

Flute, tu devi assumerti la parte di Tisbe.

FLUTE

Chi è Tisbe? Un cavaliere errante?

QUINCE

È la signora che Piramo deve amare.

FLUTE

No, per carità, non mi far recitare una parte da donna. Mi sta crescendo la barba.

QUINCE

Fa lo stesso. La reciterai con una maschera, e farai la voce più piccina che potrai.

QUINCE

You, Nick Bottom, are set down for Pyramus.

BOTTOM

What is Pyramus? a lover, or a tyrant?

QUINCE

A lover, that kills himself most gallant for love.

BOTTOM

My chief humour is for a tyrant: I could play Ercles rarely, or a part to tear a cat in, to make all split the raging rocks; and shivering shocks shall break the locks of prison gates, and Phibbus' car shall shine from far and make and mar the foolish Fates. This was lofty! Now name the rest of the players.

QUINCE

Francis Flute, the bellows-mender.

BOTTOM

This is Ercles' vein, a tyrant's vein; a lover is more condoling.

FLUTE

Here, Peter Quince.

QUINCE

Flute, you must take Thisby on you.

FLUTE

What is Thisby? a wandering knight?

QUINCE

It is the lady that Pyramus must love.

FLUTE

Nay, faith, let me not play a woman; I have a beard coming.

QUINCE

That's all one: you shall play it in a mask, and you may speak as small as you will.

BOTTOM

Anch'io potrei nascondermi il viso. Lasciami recitare anche Tisbe. Parlerò con un terribile vocino: «Tisne, Tisne!» «Ah Piramo, mio amante caro, la tua Tisbe cara, la tua cara signora».

QUINCE

No, no, tu sarai Piramo; e Flute sarà Tisbe.

BOTTOM

E così sia. Avanti!

FLUTE

(esercitandosi da solo)

«Ah Piramo, mio amante caro, la tua Tisbe cara, la tua cara signora...».

QUINCE

Robin Starveling, sarto.

STARVELING

Presente, Peter Quince.

QUINCE

Robin Starveling, tu farai la parte della madre di Tisbe.
Tom Snout, calderaio.

SNOUT

Presente, Peter Quince.

QUINCE

Tu sarai il padre di Piramo; io il padre di Tisbe; Snug, stipettaio, a te la parte del leone: così, spero, gli attori saranno adatti alla commedia.

SNUG

La parte del leone è scritta? Ti prego, se mai, di darmela subito perché sono lento nello studio.

QUINCE

La puoi improvvisare, perché c'è solo da ruggire.

BOTTOM

Lasciami fare anche il leone. Ruggirò che sarà un godimento per tutti. Ruggirò in modo che il duca dirà: Fatelo ruggire ancora!

BOTTOM

An I may hide my face, let me play Thisby too, I'll speak in a monstrous little voice. «Thisne, Thisne;» «Ah, Pyramus, lover dear! thy Thisby dear, and lady dear!»

QUINCE

No, no; you must play Pyramus: and, Flute, you Thisby.

BOTTOM

Well, proceed.

FLUTE

«Ah, Pyramus, lover dear! thy Thisby dear, and lady dear...»

QUINCE

Robin Starveling, the tailor.

STARVELING

Here, Peter Quince.

QUINCE

Robin Starveling, you must play Thisby's mother.
Tom Snout, the tinker.

SNOUT

Here, Peter Quince.

QUINCE

You, Pyramus' father: myself, Thisby's father: Snug, the joiner; you, the lion's part: and, I hope, here is a play fitted.

SNUG

Have you the lion's part written? pray you, if it be, give it me, for I am slow of study.

QUINCE

You may do it extempore, for it is nothing but roaring.

BOTTOM

Let me play the lion too: I will roar, that I will do any man's heart good to hear me; I will roar that I will make the duke say: Let him roar again!

FLUTE

Lo faresti in modo troppo orrendo, spaventere-
sti la duchessa e le dame, tanto da farle urlare.
Si finirebbe tutti impiccati.

QUINCE, STARVELING, SNOUT, SNUG

Proprio così, impiccati tutti, poveri figli di
mamma.

FLUTE

Ogni figlio di mamma.

BOTTOM

Ma io manovrerò la mia voce così da ruggire
con la grazia di una colomba lattante. Ruggirò
come fossi un usignolo.

QUINCE

Tu non puoi fare che Piramo: perché Piramo
ha un volto soave, è un uomo appropriato; un
uomo adorabile, un gentiluomo perfetto. La
parte di Piramo spetta a te.

BOTTOM

Va bene, mi ci metterò.

(Soddisfazione generale)

QUINCE

Insomma, signori, queste sono le vostre parti, e
io vi chiedo, vi prego, vi supplico di imparale a
memoria per domani sera. Qui faremo la prima
prova.

BOTTOM

Ci incontreremo, e qui potremo provare più
spudoratamente e coraggiosamente. Studiate,
siate perfetti. Addio.

QUINCE

Addio. Ci troveremo alla quercia del duca.

TUTTI

Addio

(Escono.)

FLUTE

An you should do it too terribly, you would
fright the duchess and the ladies, that they
would shriek; and that were enough to hang us
all.

QUINCE, STARVELING, SNOUT, SNUG

That would hang us, every mother's son.

FLUTE

Every mother's son.

BOTTOM

But I will aggravate my voice so, that I will roar
you as gently as any sucking dove; I will roar
you and 'twere any nightingale.

QUINCE

You can play no part but Pyramus; for Pyramus
is a sweet-faced man; a proper man, a most
lovely gentleman-like man: therefore you must
needs play Pyramus.

BOTTOM

Well, I will undertake it.

QUINCE

But, masters, here are your parts: and I am to
entreat you, request you and desire you, to con
them by tonight; here will we rehearse anon.

BOTTOM

We will meet; and there we may rehearse most
obscenely and courageously. Take pains; be
perfect: adieu.

QUINCE

Adieu, at the duke's oak we meet.

ALL

Adieu.

Scena IV°

Il bosco rimane vuoto. Entrano Lisandro e Ermia.

LISANDRO

Amore bello, questo vagare per il bosco ti ha stancata.
E a dire il vero ho smarrito la strada.
Non è meglio, Ermia, che ci riposiamo un po',
E aspettiamo che la luce del giorno ci conforti?

ERMIA

Così sia, Lisandro; trova un giaciglio come puoi.
Io riposerò col capo su questo greppo.

LISANDRO

Questo po' d'erba farà da guancia ad entrambi
Un cuore, un letto, due anime e una fede.

ERMIA

No, adorato Lisandro, fallo per amor mio,
Sdraiati un poco più lontano, non venirmi tanto vicino.
Mantieni un certa distanza, e buona notte,
dolce amico;
Che il tuo amore non si alteri, prima che la dolce vita finisca.

LISANDRO, ERMIA

Amen, amen, così rispondo a questa bella preghiera,
Che la mia vita finisca quando finirà la mia lealtà.

(Si addormentano. Entra Puck)

PUCK

Cercai nei boschi e non vidi
Atheniese alcuno sui cui occhi
Saggiare se il mio fiore dia febbre
D'amore a chi lo tocchi.
Notte e silenzio! Chi viene?

(avvicinandosi a Lisandro che dorme)

Diresti qualcuno d'Atene,
Agli abiti. Forse colui
Che disprezzava la bella...

(Spreme il fiore sulle palpebre di Lisandro)

Imbecille, ti passo sugli occhi

LYSANDER

Fair love, you faint with wandering in the wood;
And to speak troth, I have forgot our way:
We'll rest us, Hermia, if you think it good,
And tarry for the comfort of the day.

HERMIA

Be it so, Lysander: find you out a bed;
For I upon this bank will rest my head.

LYSANDER

One turf shall serve as pillow for us both;
One heart, one bed, two bosoms and one troth.

HERMIA

Nay, good Lysander; for my sake, my dear,
Lie further off yet, do not lie so near.
So far be distant; and, good night, sweet friend:
Thy love ne'er alter till thy sweet life end!

LYSANDER, HERMIA

Amen, amen, to that fair prayer, say I;
And then end life when I end loyalty!

PUCK

Through the forest have I gone.
But Athenian found I none,
On whose eyes I might approve
This flower's force in stirring love.
Night and silence.--Who is here?

Weeds of Athens he doth wear:
This is he, (my master said),
Despised the Athenian maid;

Churl, upon thy eyes I throw

La potenza di questo magico filtro.
Svegliati. Io me ne vado.
Perché devo raggiungere Oberon.

(Puck esce)

ERMIA

(nel sonno)

Amen, amen, così rispondo a questa bella preghiera.

ELENA

(avvicinandosi)

Rimani, anche per uccidermi, dolce Demetrio.

DEMETRIO

(entra correndo)

No, che ti scaccio anche di qui. Finisci di perseguitarmi.

ELENA

(inseguendolo)

Vorresti lasciarmi sola qui nel buio? Non lo fare.

DEMETRIO

Ti sei cercata il pericolo, restaci. Io me ne vado.

(esce)

ELENA

(crollando esausta)

Oh, sono senza respiro in questa landa sperduta,
Più lo prego, meno mi ascolta.
Felice è Ermia, dovunque sia,
Perché ha occhi benedetti e attraenti.
Ahimé, io sono brutta come un orso,
Perché le bestie che mi incontrano, scappano impaurite.

(Vede Lisandro)

Ma chi c'è qui? Lisandro per terra;
È morto o dorme? Non vedo né sangue, né ferite.
Lisandro, se siete vivo, buon signore, svegliatevi.

All the power this charm doth owe.
So awake when I am gone;
For I must now to Oberon.

HERMIA

Amen, amen, to that fair prayer, say I;

HELENA

Stay, though thou kill me, sweet Demetrius.

DEMETRIUS

I charge thee, hence, and do not haunt me thus.

HELENA

O, wilt thou darkling leave me? do not so.

DEMETRIUS

Stay, on thy peril: I alone will go.

HELENA

O, I am out of breath in this fond chase!
The more my prayer, the lesser is my grace.
Happy is Hermia, wheresoe'er she lies;
For she hath blessed and attractive eyes.
Alas, I am as ugly as a bear;
For beasts that meet me run away for fear.

But who is here? Lysander! on the ground!
Dead? or asleep? I see no blood, no wound.
Lysander if you live, good sir, awake.

LISANDRO

(svegliandosi)

Passerei attraverso il fuoco per conquistare il tuo dolce amore.
Come sei trasparente, Elena! La natura mostra la sua arte,
Che attraverso il tuo petto mi fa vedere il tuo cuore.
Dov'è Demetrio? Oh, come questa parola indica
Il vile nome di chi deve perire sulla mia spada!

ELENA

Non lo dite, Lisandro, non lo dite:
Che importa, se egli ama la vostra Ermia? Che importa?
Ermia ama voi, siate contento.

LISANDRO

Contento di Ermia? No, io rimpiango
I fastidiosi minuti passati con lei.
Non è Ermia, ma Elena, che io ora amo.
Chi non cambierebbe un corvo con una colomba?

ELENA

(furiosa)

Sono dunque nata per essere così amaramente schernita?
Che ho fatto mai per meritarmi di essere beffata proprio da voi?
Voi mi oltraggiate, in fede mia; sulla mia parola, voi mi oltraggiate
Corteggiandomi in modo così sprezzante!
Ma addio! sono costretta a confessarvi

(esce di corsa)

Che vi credevo un gentiluomo più leale e cortese.

LISANDRO

Non ha veduto Ermia. Ermia, tu resti qui a dormire,
E che mai più tu possa avvicinarti a Lisandro.
Continua a dormire;
Ogni forza del mio amore io adesso debbo dedicare

(uscendo di corsa)

A Elena per onorarla ed essere il suo cavaliere.

LYSANDER

And run through fire I will for thy sweet sake.
Transparent Helena! Nature shows her art,
That through thy bosom makes me see thy heart.
Where is Demetrius? O, how fit a word
Is that vile name to perish on my sword!

HELENA

Do not say so, Lysander; say not so
What though he love your Hermia? Lord, what though?
Yet Hermia still loves you: then be content.

LYSANDER

Content with Hermia! No; I do repent
The tedious minutes I with her have spent.
Not Hermia but Helena I love:
Who will not change a raven for a dove?

HELENA

Wherefore was I to this keen mockery born?
When at your hands did I deserve this scorn?
Good troth, you do me wrong, good sooth, you do,
In such disdainful manner me to woo.
But fare you well: perforce I must confess,

I thought you lord of more true gentleness.

LYSANDER

She sees not Hermia. Hermia, sleep thou there:
And never mayst thou come Lysander near!
Sleep thou there;
And, all my powers, address your love and might.

To honour Helen and to be her knight!

ERMIA

(si sveglia e chiama)

Lisandro, aiuto, che sogno ho fatto!
Lisandro guarda come tremo dallo spavento.
Credevo che un serpente mi mangiasse il cuore,
E che tu assistessi ridendo al mio crudele strazio.
Lisandro, ti sei già levato? Lisandro, Signore,
Come, non ti arriva la mia voce? Non un suono,
non una parola?
Ahimé! Dove sei? Parla se mi senti!
Parla, per carità, Lisandro, o vengo meno dalla paura.

(Corre fuori)

Lisandro, Signore...

HERMIA

Lysander, help me! what a dream was here!
Lysander, look how I do quake with fear:
Methought a serpent eat my heart away,
And you sat smiling at his cruel prey.
Lysander! what, removed? Lysander! lord!
What, out of hearing? gone? no sound, no word?
Alack, where are you? speak, an if you hear;
Speak, of all loves! Lysander I swoon almost
with fear.

Lysander, Lord...

Scena V°

Entrano Titania, con Cobweb, Peaseblossom, Mustardseed, Moth e altre Fate

TITANIA

Presto, venite. Appena un giro tondo e una canzone;
Poi tra venti secondi, via tutte,
Alcune a schiacciare le cetonie nei bocci delle rose,
Altra a dar la caccia ai pipistrelli: con le loro ali di cuoio,
Si fan mantelli dei miei piccoli elfi; e altre ancora a far fuggire
La stridula civetta che strilla a notte la sua meraviglia
Vedendo i nostri strani spiritelli. Cantatemi la vostra
Ninna nanna. Poi fate il vostro lavoro, mentre io dormo.

FATE SOLISTE

Voi, serpi maculate dalle lingue forcute,
Voi irti porcospini non vi mostrate
Voi salamandre, orbettini, non fate guai
Non avvicinatevi alla regina delle fate.
Filomela, con la tua melodia
Accompagna la nostra dolce ninna-nanna.

TUTTE LE FATE

Ninna-nanna
Non disgrazia, né incantesimo, né maleficio
Faccia del male alla nostra amabile signora.
Buona notte, con questa ninna-nanna.

TYTANIA

Come, now a roundel and a fairy song;
Then, for the third part of a minute, hence;
Some to kill cankers in the musk-rose buds,
Some war with rermice for their leathern wings,
To make my small elves coats, and some keep back
The clam'rous owl that nightly hoots and wonders
At our quaint spirits. Sing me now asleep;
Then to your offices and let me rest.

SOLO FAIRIES

You spotted snakes with double tongue,
Thorny hedgehogs, be not seen;
Newts and blind-worms, do no wrong,
Come not near our Fairy Queen.
Philomel, with melody
Sing in our sweet lullaby.

ALL FAIRIES

Lullaby
Never harm, nor spell, nor charm,
Come our lovely lady nigh;
So, good night, with lullaby.

FATE SOLISTE

Ragni tessitori, non venite qui,
Andate via, aracnidi dalla lunghe zampe!
Neri scarabei, non avvicinatevi.
Vermi e chioccioline non fate alcun danno.
Filomela, con la tua melodia, etc.

COBWEB

(sussurrando)

Ora andiamocene, tutto va bene;
Che una di noi rimanga di sentinella!

(Titania dorme. Le Fate, eccetto una che monta la guardia, escono in silenzio. Entra Oberon.)

OBERON

(spreme il succo del fiore sulle palpebre di Titania)

L'essere che vedrai al risveglio
Sia da te preso come amante!
Amalo, e languisci per lui;
Quello che sia, lince, gatto, orso,
Leopardo o cinghiale dal pelo irsuto.
Quello che apparirà ai tuoi occhi,
Quando ti sveglierai, sia il tuo amore!
Svegliati quando qualche essere spregevole si
avvicinerà.

(Sparisce lentamente mentre la luce si spegne su Titania addormentata.)

SOLO FAIRIES

Weaving spiders, come not here;
Hence, you long-legg'd spinners, hence!
Beetles black, approach not near;
Worm nor snail, do no offence.
Philomel, with melody, etc.

COBWEB

Hence, away! now all is well:
One aloof stand sentinel.

OBERON

What thou seest when thou dost wake,
Do it for thy true-love take,
Love and languish for his sake:
Be it ounce, or cat, or bear,
Pard, or boar with bristled hair,
In thine eye that shall appear
When thou wak'st, it is thy dear:
Wake when some vile thing is near.

ATTO SECONDO

Scena I°

Il bosco. Titania giace addormentata. Entrano i sei rustici

BOTTOM

Ci siamo tutti?

GLI ALTRI

Precisi, precisi.

QUINCE

Ed ecco un posto adattissimo alle nostre prove.

GLI ALTRI

Alle nostre prove.

BOTTOM

Peter Quince?

QUINCE

Che cosa dici, borioso Bottom?

BOTTOM

In questa commedia ci sono cose che non potranno mai piacermi. Per prima cosa: Piramo deve sguainare la spada per uccidersi, e questo le signore non lo sopporteranno.

GLI ALTRI

Madonna mia, una paura terribile.

FLUTE

Credo che alla fine bisognerà rinunciare all'ammazzamento.

BOTTOM

Niente affatto. Ho una trovata che sistemerà tutto. Fatemi un prologo; dite che io Piramo, non sono Piramo, ma Bottom il tessitore. Nessuno avrà più paura.

SNUG

Le signore avranno paura del leone?

GLI ALTRI

Il leone.

BOTTOM

Are we all met?

THE OTHERS

Pat, pat, pat.

QUINCE

And here's a marvellous convenient place for our rehearsal.

THE OTHERS

For our rehearsal.

BOTTOM

Peter Quince?

QUINCE

What sayest thou, bully Bottom?

BOTTOM

There are things in this comedy of Pyramus and Thisby that will never please. First, Pyramus must draw a sword to kill himself; which the ladies cannot abide.

THE OTHERS

By'r lakin, a parlous fear.

FLUTE

I believe we must leave the killing out, when all is done.

BOTTOM

Not a whit: I have a device to make all well. Write me a prologue; tell them that I, Pyramus, am not Pyramus, but Bottom the weaver: this will put them out of fear.

SNUG

Will not the ladies be afeard of the lion?

THE OTHERS

The lion.

FLUTE

Io ne avrò paura, ve lo prometto.

BOTTOM

Perciò un altro prologo deve dire loro che egli non è un leone, ma Snug lo stipettaio.

QUINCE

Ma ci sono ancora due cose difficili: una è portare la luce della luna nella camera: lo sapete, Piramo e Tisbe debbono incontrarsi al chiaro di luna.

STARVELING

Ci sarà il chiaro di luna la notte in cui reciteremo il nostro lavoro?

BOTTOM

Un calendario, guardate in un calendario, e trovate la luna piena.

GLI ALTRI

Luna piena, luna piena.

BOTTOM

Oppure uno potrebbe entrare recando un fascio di pruni e una lanterna e dire che viene a figurare la persona del Chiaro di Luna.

GLI ALTRI

Chiaro di Luna.

QUINCE

Poi c'è un'altra faccenda, dobbiamo avere un muro in quel camerone.

SNOUT

Non potete portar dentro un muro.

TUTTI

Che cosa dici, Bottom?

BOTTOM

Uno di noi potrà fare da muro, e fategli tenere le dita aperte così, e attraverso quella fessura bisbiglieranno Piramo e Tisbe.

GLI ALTRI

Così va bene.

FLUTE

I fear it, I promise you.

BOTTOM

Therefore another prologue must tell he is not a lion, but Snug the joiner.

QUINCE

But there is two hard things; that is, to bring the moonlight into a chamber; for, you know, Pyramus and Thisby meet by moonlight.

STARVELING

Doth the moon shine that night we play our play?

BOTTOM

A calendar, look in the almanac; find out moonshine.

THE OTHERS

Moonshine, moonshine.

BOTTOM

Or else one must come in with a bush of thorns and a lanthorn, and say he comes to disfigure, or to present, the person of Moonshine.

THE OTHERS

Moonshine.

QUINCE

Then, there is another thing: we must have a wall in the great chamber.

SNOUT

You can never bring in a wall.

ALL

What say you, Bottom?

BOTTOM

Some man or other must present Wall: and let him hold his fingers thus, and through that cranny shall Pyramus and Thisby whisper.

THE OTHERS

Then all is well.

QUINCE

Venite, sedetevi figli di mamma, e cominciate a provare le vostre parti, ognuno secondo il proprio ruolo. Piramo, comincia tu.

(Puck entra volando)

PUCK

Chi sono questi zoticoni che vengono a sbraitare qui,
Così vicini al giaciglio della nostra Regina della Fate?

QUINCE

Parla, Piramo: Tisbe, vieni avanti.

BOTTOM

Tisbe, i fiori spandono odioso profumo...

QUINCE

Odoroso, odoroso.

BOTTOM

Odoroso profumo,
Come il respiro tuo, Tisbe diletta.
Ascolta, una voce: un solo istante aspetta
E in breve io apparirò a te.

(Esce Bottom)

PUCK

Ti seguo, ti farò fare un giro.

(Segue Bottom)

FLUTE

(viene nervosamente avanti)

Sta a me parlare, ora?

QUINCE

Ma sì, tocca a te. Perché devi capire che quello è andato soltanto a vedere un rumore che ha udito, e torna subito.

FLUTE

Radiosissimo Piramo,
Bianco come un giglio, splendente come rosa,
Il più piccante giovincello, e anche il più amabile giudeo,
Fedele come un corsiero che non è mai stanco,
Io ti ritroverò, Piramo, alla tomba di Ninny.

QUINCE

Come, sit down, every mother's son, and rehearse your parts: and so every one according to his cue. Pyramus, you begin.

PUCK

What hempen home-spuns have we swaggering here,
So near the cradle of the Fairy Queen?

QUINCE

Speak, Pyramus. Thisby, stand forth.

BOTTOM

Thisby, the flowers of odious savours sweet,--

QUINCE

Odours, odours

BOTTOM

--odours savours sweet:
So hath thy breath, my dearest Thisby dear.
But hark, a voice! stay thou but here awhile,
And by and by I will to thee appear.

PUCK

I'll follow you, I'll lead you about a round.

FLUTE

Must I speak now?

QUINCE

Ay, marry, must you; for you must understand he goes but to see a noise that he heard, and is to come again.

FLUTE

Most radiant Pyramus, most lily-white of hue,
Of colour like the red rose on triumphant brier,
Most brisky juvenal and eke most lovely Jew,
As true as truest horse that yet would never tire,
I'll meet thee, Pyramus, at Ninny's tomb.

QUINCE

Ma questo non lo devi dire ancora: perché devi dirlo a Piramo. Tu dici tutta la tua parte di seguito, botta e risposta. Piramo entra. L'attacco è «mai stanco».

FLUTE

Ah!
Fedele come un corsiero che non è mai stanco.

(Entrano Puck e Bottom con una testa d'asino sulle spalle)

BOTTOM

Se io fossi tale, Tisbe, io sarei tuo.

(Puck vola via)

GLI ALTRI

O che mostro! che orrore! Siamo stregati. Vi prego, signori, scappiamo, signori, aiuto.

(escono Flute, Snout, Starveling, Quince e Snug.)

BOTTOM

Perché scappano? Questo è uno scherzo da imbecilli per spaventarmi.

(Riappare Flute)

FLUTE

O Bottom! Come sei cambiato. Cosa ti vedo addosso?

(Flute esce)

BOTTOM

Cosa mi vedi? Mi vedi quel tuo bel capo di somaro, eh?

(I rustici appaiono dietro gli alberi)

TUTTI

Dio ti benedica, Bottom, Dio ti benedica. Ti sei ben trasformato!

(Spariscono)

BOTTOM

Ora vedo la loro birbonata; Vorrebbero farmi passare per somaro, spaventarmi, se potessero; ma io non mi muoverò di qua, e canterò perché sentano che non ho paura.

QUINCE

Why, you must not speak that yet; that you answer to Pyramus: you speak all your part at once, cues and all. Pyramus enter: your cue is past; it is, 'never tire.

FLUTE

Ah!
As true as truest horse, that yet would never tire.

BOTTOM

If I were fair, Thisby, I were only thine.

THE OTHERS

O monstrous! O strange! we are haunted. Pray, masters! fly, masters! Help!

BOTTOM

Why do they run away? this is a knavery of them to make me afeard.

FLUTE

O Bottom, thou art changed! what do I see on thee?

BOTTOM

What do you see? you see an asshead of your own, do you?

ALL

Bless thee, BBottom, bless thee; thou art translated!

BOTTOM

I see their knavery: this is to make an ass of me to fright me, if they could. But I will not stir from this place, and I will sing, that they shall hear I am not afraid.

(cantando)

Il merlo di colore nero
Col becco color giallo,
Il tordo dal canto così vero,
Il Reattino spelacchiato...

TITANIA

(svegliandosi)

Quale angelo mi sveglia dal mio letto di fiori?

BOTTOM

Il fringuello, il passero, l'allodola,
Il grigio cuculo dal canto monotono
Di cui più di un uomo ascolta la nota
Senza osare a rispondergli.

TITANIA

Ti prego, gentile mortale, canta ancora!
Il mio orecchio si è innamorato della tua voce
Come il mio occhio si è invaghito del tuo
aspetto,
La tua arte è tanto saggia quanto tu sei bello.

BOTTOM

Né l'uno né l'altro, ma se avessi abbastanza
spirito per saper uscire da questo bosco...

TITANIA

Non desiderare di uscire da questo bosco.
Qui devi rimanere, che tu voglia o no.
Io sono uno spirito più su del comune.
Ti farò servire dalla mie Fate;
Peaseblossom!

PEASEBLOSSOM

(entra)

Pronta!

TITANIA

Cobweb!

COBWEB

(entra)

Anch'io!

TITANIA

Moth!

The ousel cock so black of hue,
With orange-tawny bill,
The throstle with his note so true,
The wren with little quill,--

TYTANIA

What angel wakes me from my flowery bed?

BOTTOM

The finch, the sparrow and the lark,
The plain-song cuckoo gray,
Whose note full many a man doth mark,
And dares not answer nay.

TYTANIA

I pray thee, gentle mortal, sing again:
Mine ear is much enamour'd of thy note;
So is mine eye enthralled to thy shape;
Thou art as wise as thou art beautiful.

BOTTOM

Not so, neither: but if I had wit enough to get
out of this wood...

TYTANIA

Out of this wood do not desire to go:
Thou shalt remain here, whether thou wilt or no.
I am a spirit of no common rate;
I'll give thee fairies to attend on thee;
Peaseblossom!

PEASEBLOSSOM

Ready!

TYTANIA

Cobweb!

COBWEB

And I.

TYTANIA

Moth!

MOTH

(entra)

Anch'io!

TITANIA

Mustardseed!

MUSTARDSEED

(entra)

Anch'io!

QUATTRO FATE SOLISTE

Dove dobbiamo andare?

TITANIA

Siate graziose e cortesi con questo cavaliere.
Saltellate sul suo cammino e danzategli davanti
agli occhi;
Nutritelo di albicocche e di mirtilli,
Di rossa uva, di verdi fichi e di more.
Rubate alle api i favi di miele,
E dalle loro zampe staccate la cera per farne
lumini da notte.
E accendeteli agli sfavillanti occhi delle lucciole,
Così che illuminino il mio amore quando si
corica e quando si leva:
Inchinatevi a lui, elfi, e riveritelo.

QUATTRO FATE SOLISTE

(si inchinano profondamente a Bottom)

Salute, mortale!

BOTTOM

Invoco la compassione delle loro signorie.

QUATTRO FATE SOLISTE

Salute, mortale!

BOTTOM

Invoco la compassione delle loro signorie, ma
di grazia, come vi chiamate?

COBWEB

Cobweb. Salute, mortale!

BOTTOM

Io desidero la vostra amicizia, cara signora
Cobweb. Il vostro nome, onesto gentiluomo?

MOTH

And I.

TYTANIA

Mustardseed!

MUSTARDSEED

And I.

FOUR SOLO FAIRIES

Where shall we go?

TYTANIA

Be kind and courteous to this gentleman;
Hop in his walks and gambol in his eyes;
Feed him with apricocks and dewberries,
With purple grapes, green figs, and mulberries;
The honey-bags steal from the humble-bees,
And for night-tapers crop their waxen thighs
And light them at the fiery glow-worm's eyes,
To have my love to bed and to arise;
Nod to him, elves, and do him courtesies.

FOUR SOLO FAIRIES

Hail, mortal!

BOTTOM

I cry your worship's mercy, your mercy heartily.

FOUR SOLO FAIRIES

Hail, mortal!

BOTTOM

I cry your worship's mercy, heartily: I beseech
your worship's name.

COBWEB

Cobweb. Hail, mortal!

BOTTOM

I shall desire you of more acquaintance, good
master Cobweb. Your name, honest gentleman?

PEASEBLOSSOM

Peaseblossom. Salute, mortale!

BOTTOM

Di grazia, raccomandatemi alla signora Squash, vostra madre, e al signor Peascod, vostro padre. Di grazia, il vostro nome, signore?

MUSTARDSEED

Mustardseed. Salute, mortale!

QUATTRO FATE SOLISTE

Salute, mortale!

BOTTOM

La vostra famiglia mi ha fatto spesso venire le lacrime agli occhi, mio buon signore Mustardseed, desidero una vostra maggior conoscenza. Il vostro nome, signore?

MOTH

(viene avanti)

Mo...

TITANIA

(interrompendola)

Vieni, siediti su questo letto di fiori
Ché voglio accarezzare le tue morbide gote,
E coronar di rose borraccine la tua testa dolce
e liscia,
E bacciar le tue orecchie tanto belle e grandi,
tenera gioia mia.

(Titania e Bottom si siedono sulla scarpata)

BOTTOM

Dov'è Peaseblossom?

PEASEBLOSSOM

Son qua.

(Si avvicina a Bottom)

BOTTOM

Grattami la testa, Peaseblossom.

(Peaseblossom gratta la testa a Bottom)

Dov'è il signor Cobweb?

PEASEBLOSSOM

Peaseblossom. Hail, mortal!

BOTTOM

I pray you, commend me to Mistress Squash, your mother, and to Master Peascod, your father. Your name, I beseech you, sir?

MUSTARDSEED

Mustardseed. Hail, mortal!

FOUR SOLO FAIRIES

Hail, mortal, hail, hail!

BOTTOM

Your kindred had made my eyes water ere now, good Master Mustardseed, I desire your more acquaintance. Your name, sir?

MOTH

Mo...

TYTANIA

Come, sit thee down upon this flowery bed,
While I thy amiable cheeks do coy,
And stick musk-roses in thy sleek smooth
head,
And kiss thy fair large ears, my gentle joy.

BOTTOM

Where's Peaseblossom?

PEASEBLOSSOM

Ready.

BOTTOM

Scratch my head Peaseblossom.

Where's Mounsieur Cobweb?

COBWEB

Son qua!

(Si avvicina a Bottom)

BOTTOM

Signor Cobweb, impugnate le vostre armi e uccidetemi quella vespa dalle zampe rosse, e poi, caro signore, portatemi la borsa del miele.

(Cobweb trova un'ape, la cattura e porta il miele a Bottom)

Dov'è il signor Mustardseed?

MUSTARDSEED

Eccomi!

BOTTOM

Prendete la mia mano, signor Mustardseed.

(Mustardseed gli stringe energicamente la mano)

Vi prego, lasciate andare le cerimonie, signor mio.

MUSTARDSEED

Che cosa volete?

BOTTOM

Niente, signore caro. Vorrei solo che aiutaste madamigella Cobweb a grattarmi.

(Mustardseed aiuta Cobweb a grattare la testa di Bottom)

Io sono un asino così delicato che appena il pelo mi fa solletico, devo grattarmi.
Dov'è il signor Moth?

MOTH

Sono qui...

TITANIA

(interrompendola)

Dimmi, vuoi sentire un po' di musica, dolce amore mio?

BOTTOM

Ho un discreto orecchio, in fatto di musica
La la la la...
Dateci nacchere e sonagli.

COBWEB

Ready!

BOTTOM

Mounsieur Cobweb get you your weapons in your hand, and kill me a red-hipped humble-bee, and, good mounsieur, bring me the honey-bag.

Where's Mounsieur Mustardseed?

MUSTARDSEED

Ready!

BOTTOM

Give me your neaf, Mounsieur Mustardseed.

Pray you, leave your courtesy, good mounsieur.

MUSTARDSEED

What's your will?

BOTTOM

Nothing, good mounsieur, but to help Cavalery Cobweb to scratch. I

I am such a tender ass, if my hair do but tickle me, I must scratch.

Where's Mounsieur Moth?

MOTH

I'm he...

TYTANIA

What, wilt thou hear some music, my sweet love?

BOTTOM

I have a reasonable good ear in music.
La la la la...
Let's have the tongs and the bones.

(Le fate prendono i loro strumenti e cominciano a suonare)

Ho un discreto orecchio, in fatto di musica

Ah! Ah! I have a reas'nable good ear in music.

(Bottom si alza e si mette a danzare)

La la la la

La la la la

(sbadiglia)

Ma, ti prego, non permettere a nessuno della tua gente di svegliarmi. Mi viene addosso una certa esposizione al sonno.

But, I pray you, let none of your people stir me: I have an exposition of sleep come upon me.

TITANIA

Dormi, e ti terrò stretto fra le braccia.
Mie care Fate, andate via e restate lontane.

TYTANIA

Sleep thou, and I will wind thee in my arms.
Fairies, begone, and be all ways away.

(Le fate se ne vanno)

Così il caprifoglio si avvolge teneramente alla quercia;
Così l'edera inanella le legnose dita dell'olmo:
Oh, come ti amo! quanto mi piaci!

So doth the woodbine the sweet honeysuckle
Gently entwist; the female ivy so
Enrings the barky fingers of the elm.
O, how I love thee! how I dote on thee!

(Essi dormono, mentre cresce l'oscurità)

Scena II°

Entrano Oberon e Puck

OBERON

Ebbene, spirito matto,
Qual'è stanotte il programma di questo
boschetto incantato?

OBERON

How now, mad spirit!
What night-rule now about this haunted grove?

PUCK

Vedi, vedi, la mia padrone si è innamorata di un mostro.

PUCK

See, see, my mistress with a monster is in love.

OBERON

Non avrei saputo con la fantasia arrivare a tanto.
Ma hai unto col succo d'amore anche le palpebre del giovane ateniese, come ti ho ordinato?

OBERON

This falls out better than I could devise.
But hast thou yet latch'd the Athenian's eyes
With the love-juice, as I did bid thee do?

(Entrano Ermia e Demetrio)

Non ti allontanare. Ecco il nostro ateniese.

Stand close: this is the same Athenian.

PUCK

Questa è la donna, ma questo non è l'uomo.

PUCK

This is the woman, but not this the man.

(Oberon e Puck ascoltano)

DEMETRIO

Perché rimproveri tanto chi t'ama?

ERMIA

Se hai ucciso Lisandro mentre dormiva,
Seguita a sguazzar nel sangue, e uccidi anche
me.

Ah buon Demetrio, perché non me lo rendi?

DEMETRIO

Darei piuttosto la sua carogna ai cani.

ERMIA

Via, cane! Via vigliacco! Allora l'hai ucciso?

DEMETRIO

Io non sono colpevole del sangue di Lisandro.

ERMIA

Ti prego di dirmi, allora, che è sano e salvo.

DEMETRIO

Se te lo dicessi, che ricompensa mi daresti?

ERMIA

La ricompensa di non vedermi più.
Io fuggo dalla tua odiata presenza.
Che egli sia vivo o no, tu non mi hai più da
vedere.

(Esce)

DEMETRIO

In un momento di tanta furia, è meglio non
seguirla.
Rimarrò dunque un momento qui.
Così la pesantezza del dolore diventa più
grande.

(Si sdraia)

OBERON

Che cosa hai fatto? Ti sei sbagliato,
E hai versato il succo d'amore sugli occhi di un
innamorato fedele.
Corri pel bosco più veloce del vento
E cerca di trovare Elena di Atene.

PUCK

Vado, vado, guarda come vado,

DEMETRIUS

O, why rebuke you him that loves you so?

HERMIA

If thou hast slain Lysander in his sleep,
Plunge in the deep, and kill me too.
Ah, good Demetrius, wilt thou give him me?

DEMETRIUS

I had rather give his carcass to my hounds.

HERMIA

Out, dog! out, cur, oh, hast thou slain him,
then?

DEMETRIUS

I am not guilty of Lysander's blood.

HERMIA

I pray thee, tell me then that he is well.

DEMETRIUS

An if I could, what should I get therefore?

HERMIA

A privilege never to see me more.
And from thy hated presence part I so:
See me no more, whether he be dead or no.

DEMETRIUS

There is no following her in this fierce vein:
Here therefore for a while I will remain.
So sorrow's heaviness doth heavier grow.

OBERON

What hast thou done? thou hast mistaken quite
And laid the love-juice on some true-love's
sight:
About the wood go swifter than the wind,
And Helena of Athens look thou find.

PUCK

I go, I go; look how I go,

Più veloce d'una freccia dall'arco di un tartaro.

Swifter than arrow from the Tartar's bow.

(Vola via)

OBERON

(spremendo il succo sugli occhi di Demetrio)

Fiore di color purpureo
Colpito dall'arco di Cupido
Penetra la pupilla dei suoi occhi
Quando cercherà la sua amante,
Che ella brilli così splendida
Come la Venere del cielo.
Se al tuo risveglio, ella ti è vicina
Dovrai implorare un rimedio da lei.

(Rientra Puck)

PUCK

Sovrano della nostra aerea banda,
Elena sta venendo
Col giovane che ho imbrogliato.
Assistiamo a questa buffa scena?
Signore, che sciocchi sono questi mortali.

(Entrano Elena, seguita da Lisandro. Oberon e Puck stanno in disparte)

LISANDRO

Perché credi che la mia passione sia una beffa?

ELENA

Questi voti sono di Ermia, vuoi rinunciarci?

LISANDRO

Non avevo giudizio quando giuravo a Ermia.

ELENA

E secondo me non ne hai neppure adesso.

LISANDRO

Demetrio ama lei, non te.

(Demetrio si sveglia)

DEMETRIO

O Elena, dea, ninfa, perfetta, divina!
A che cosa, amore mio, posso paragonare i
tuo occhi?
Torbido è il cristallo al loro confronto.
Come mi tentano le tue labbra, queste ciliegie
da baci!
Il gelido candore delle neve sull'alto Tauro

OBERON

Flower of this purple dye,
Hit with Cupid's archery,
Sink in apple of his eye.
When his love he doth espy,
Let her shine as gloriously
As the Venus of the sky.
When thou wakest, if she be by,
Beg of her for remedy.

PUCK

Captain of our fairy band,
Helena is here at hand;
And the youth, mistook by me,
Shall we their fond pageant see?
Lord, what fools these mortals be!

LYSANDER

Why should you think that I should woo in
scorn?

HELENA

These vows are Hermia's: will you give her
o'er?

LYSANDER

I had no judgment when to her I swore.

HELENA

Nor none, in my mind, now you give her o'er.

LYSANDER

Demetrius loves her, and he loves not you.

DEMETRIUS

O Helena, goddess, nymph, perfect, divine!
To what, my love, shall I compare thine eyne?
Crystal is muddy. O, how ripe in show
Thy lips, those kissing cherries, tempting grow!
That pure congealed white, high Taurus snow,
Fann'd with the eastern wind, turns to a crow
When thou hold'st up thy hand: O, let me kiss

Ventilato dalla brezza di levante, diventa nero di corvo
Quando tu levi le mani. Oh, lasciami baciare
Questa principessa di puro bianco, questo sigillo di felicità!
O Elena!

ELENA

O rabbia!

DEMETRIO

Dea!

ELENA

O inferno!

DEMETRIO

Ninfa, perfetta, divina!

ELENA

Vedo che siete tutti d'accordo
Per mettervi contro di me per il vostro spasso.

LISANDRO

(a Demetrio)

Il crudele sei tu, Demetrio. Non lo fare.
Tu ami Ermia e sai che io lo so.

DEMETRIO

Guarda arriva il tuo amore: eccola la tua cara.

ERMIA

(entrando)

Ah, Lisandro, perché mi hai lasciato in modo tanto crudele?

ELENA

Ermia perversa, ingrata fanciulla
Anche tu cospiri, hai fatto lega con questi uomini
Per oltraggiarmi con questa stupida derisione?
Tutti i consigli che ci siamo scambiati,
I giuramenti fraterni, le ore trascorse insieme,
Quando rimproveravamo il tempo che passando troppo in fretta
Ci separava: Dimmi, hai tutto dimenticato?
E l'amicizia dei tempi di studio, dell'infanzia innocente?
Noi, Ermia, come divine artefici

This princess of pure white, this seal of bliss!
O Helen!

HELENA

O spite!

DEMETRIUS

Goddess!

HELENA

O Hell!

DEMETRIUS

Mymph, perfect, divine!

HELENA

I see you all are bent
To set against me for your merriment.

LYSANDER

You are unkind, Demetrius; be not so;
For you love Hermia; this you know I know.

DEMETRIUS

Look, where thy love comes; yonder is thy dear.

HERMIA

Ah, Lysander, why unkindly didst thou leave me so?

HELENA

Injurious Hermia! most ungrateful maid!
Have you conspired, have you with these contrived
To bait me with this foul derision?
Is all the counsel that we two have shar'd,
The sisters' vows, the hours that we have spent,
When we have chid the hasty-footed time
For parting us; O, is it all forgot?
All school-days' friendship, childhood innocence?
We, Hermia, like two artificial gods,

Abbiamo creato con i nostri aghi un solo fiore,
Da un solo modello, sedute sullo stesso
cuscino,
Canticchiando una sola melodia, sopra un solo
tono,
Due stupende coccole nate sopra un tronco
solo
Così nei nostri due corpi v'era un solo cuore.
E vuoi spezzare in due questo antico affetto
Per unirti a questi uomini nella beffa della tua
povera amica?
Non è da amica, non è da donna.

ERMIA

Sono sbalordita dalle tue parole
Io non ti schernisco. Mi pare che tu schernisca
me.

ELENA

Ma sì, insistete. Atteggiate il vostro sguardo alla
tristezza,
Fatemi le boccacce appena volto le spalle,
Fatevi l'occhietto, continuate la dolce burla.

(come per andarsene)

Ma addio. La colpa è in parte anche mia
E saprò punirmi con la fuga o con la morte.

LISANDRO

No, gentile Elena, rimani e ascolta le mie
ragioni.
Amore mio, vita mia, cuore mio, Elena bella!

ELENA

Ma bene...

ERMIA

(a Lisandro)

Caro, smetti di burlarla così!

DEMETRIO

Se lei non può supplicarti, io saprò costringerti.

LISANDRO

Tu non puoi costringermi più di quanto ella mi
supplichi.

DEMETRIO

E io dico che la amo più di quanto tu non possa
amarla.

Have with our needles created both one flower,
Both on one sampler, sitting on one cushion,
Both warbling of one song, both in one key;
Two lovely berries moulded on one stem;
So, with two seeming bodies, but one heart;
And will you rent our ancient love asunder,
To join with men in scorning your poor friend?
It is not friendly, 'tis not maidenly.

HERMIA

I am amazed at your passionate words.
I scorn you not: it seems that you scorn me.

HELENA

Ay, do, persevere, counterfeit sad looks,
Make mouths upon me when I turn my back;
Wink each at other; hold the sweet jest up:

But fare ye well: 'tis partly my own fault;
Which death or absence soon shall remedy.

LYSANDER

Stay, gentle Helena; hear my excuse:
My love, my life my soul, fair Helena!

HELENA

O excellent!

HERMIA

Sweet, do not scorn her so.

DEMETRIUS

If she cannot entreat, I can compel.

LYSANDER

Thou canst compel no more than she entreat:

DEMETRIUS

I say I love thee more than he can do.

LISANDRO

Se lo dici, vieni via e provamelo.

DEMETRIO

Presto, vieni...

ERMIA

(trattiene Lisandro)

Lisandro, a che mira tutto questo?

LISANDRO

Va via, negra!

DEMETRIO

No, no, signore, sembra che tu stia cedendo:
Sei un uomo prudente, suvvia!

LISANDRO

(strattonando Ermia)

Levatimi di dosso, gatta, zecca! Insetto vilissimo, lasciami
O ti scrollo via come se tu fossi un serpente.

ERMIA

Perché mi tratti così?
Perché ti sei mutato, amor mio?

DEMETRIO

Tu fingi di scappare. Fai l'atto di seguirmi.

LISANDRO

Amore tuo? Va via, tartara, color di carbone.

ERMIA

Amore mio.

DEMETRIO

Tu sei un uomo prudente.

LISANDRO

Via, odiata medicina, via pozione aborrita.

ERMIA

Ma non scherzi?

ELENA

Sì, senza dubbio, e anche tu.

LYSANDER

If thou say so, withdraw, and prove it too.

DEMETRIUS

Quick, come...

HERMIA

Lysander, whereto tends all this?

LYSANDER

Away, you Ethiop!

DEMETRIUS

No, no, sir, seem to break loose;
You are a tame man, go!

LYSANDER

Hang off, thou cat, thou burr! vile thing, let loose,
Or I will shake thee from me like a serpent!

HERMIA

Why are you grown so rude?
What change is this, sweet love?

DEMETRIUS

Seem to break loose; take on as you would follow.

LYSANDER

Thy love! out, tawny Tartar, out!

HERMIA

Sweet love!

DEMETRIUS

You are a tame man, go!

LYSANDER

Out, loathed medicine! hated potion, hence!

HERMIA

Do you not jest?

HELENA

Yes, sooth; and so do you.

LISANDRO

Demetrio, manterrò la parola che ti ho data.

DEMETRIO

Magari avessi la tua parola; non mi fido della tua parola.

LISANDRO

E che? Dovrei farle del male, picchiarla, ucciderla?

Benché la odi, non posso nuocerle così.

ERMIA

Che cosa può farmi più male del tuo odio? Non sono Ermia? Non sei Lisandro?

(a Elena)

Misera me! Bruco roditore!
Ladra d'amore!

DEMETRIO

Lisandro, tienti la tua Ermia, io non la voglio più.
Se mai l'abbia amata, ora tutto l'amore se ne è andato.

LISANDRO

Sì, per la mia vita; credimi sulla parola.
Io ti odio e amo Elena.

ELENA

Voi siete rivali nell'amore per Ermia.
E ora siete rivali nello sbeffeggiare Elena.

(furiosa)

Indietro, indietro! Commediante! Pupattola!

ERMIA

Pupattola? Ah sì? Ecco dove sta il gioco
Lo vedo, avrò fatto qualche paragone
Fra la sua statura e la mia, avrò fatto valere la
sua altezza;
E con quella statura, una alta statura
Ecco, ha ottenuto di essere preferita a me.
Tanto sei cresciuta nella sua stima,
Perché io sono così piccola, così nana?
Ma dillo tu, palo di cuccagna, sono così bassa?
Sono così bassa? Non sono proprio così bassa
E con le unghie posso raggiungere i tuoi occhi.

LYSANDER

Demetrius, I will keep my word with thee.

DEMETRIUS

I would I had your bond. I'll not trust your word.

LYSANDER

What, should I hurt her, strike her, kill her dead?
Although I hate her, I'll not harm her so.

HERMIA

What, can you do me greater harm than hate?
Am not I Hermia? are not you Lysander?

O me! you juggler! you canker-blossom!
You thief of love!

DEMETRIUS

Lysander, keep thy Hermia; I will none:
If e'er I loved her, all that love is gone.

LYSANDER

Ay, by my life; Be certain 'tis no jest,
That I do hate thee and love Helena.

HELENA

You both are rivals, and love Hermia;
And now both rivals, to mock Helena.

Fie, fie! you counterfeit, you puppet, you!

HERMIA

Puppet? why so? ay, that way goes the game.
Now I perceive that she hath made compare
Between our statures; she hath urged her
height;
And with her personage, her tall personage,
Her height, forsooth, she hath prevail'd with
him.
And are you grown so high in his esteem;
Because I am so dwarfish and so low?
How low am I, thou painted maypole? speak;
How low am I? I am not yet so low
But that my nails can reach unto thine eyes.

ELENA

Vi prego, signori, burlatevi di me,
Ma non lasciate che costei mi faccia del male.
Voi forse credete
Che io possa starle contro, solo perché è un
poco più piccola di me.

ERMIA

Più piccola? Più piccola? Lo ripete!

ELENA

Oh, quando è in collera diventa pungente e cattiva.
Era una volpe quando andava a scuola.
Per quanto piccola...

ERMIA

Piccola di nuovo?

ELENA

...è feroce.

ERMIA

Soltanto bassa e piccina?

ELENA

Va via, nanerottola.

ERMIA

Lo ripete!

ELENA

Gingillino, filino d'erba.

ERMIA

(a Lisandro)

Come potete permettere che si burli così di me?

ELENA

Cece!

ERMIA

Lo ripete!

ELENA

Ghianda!

HELENA

I pray you, though you mock me, gentlemen,
Let her not hurt me: You perhaps may think,
Because she is something lower than myself,
That I can match her.

HERMIA

Lower? Lower? Hark, again.

HELENA

O, when she's angry, she is keen and shrewd!
She was a vixen when she went to school;
And though she be but little...

HERMIA

Little again?

HELENA

...she is fierce.

HERMIA

Nothing but 'low' and 'little'?

HELENA

Get you gone, you dwarf.

HERMIA

Hark again!

HELENA

You minimus, of hindering knot-grass made.

HERMIA

Why will you suffer her to flout me thus?

HELENA

You bead!

HERMIA

Hark again!

HELENA

Yoy acorn!

ERMIA

Lasciate che le vada vicino!

ELENA

Cece!

ERMIA

Come potete permettere che si burli così di me?

ELENA

Va via, nanerottola.

LISANDRO

Non aver paura, Elena, ella non ti farà del male.

DEMETRIO

Nossignore, non lo farà, benché siate voi a difenderla.

LISANDRO

Fate troppe cerimonie
Con chi disprezza i vostri servigi.

DEMETRIO

Lasciatela stare; non parlate di Elena.

LISANDRO

Ora seguimi, se osi

DEMETRIO

No, andrò con te, guancia contro guancia.

LISANDRO, DEMETRIO

...a provare chi di noi due, se tu o io,
Ha maggior diritto su Elena.

(Escono Lisandro e Demetrio)

ELENA, ERMIA

Voi signora, siete la causa di tutta questa
baraonda.

ERMIA

No, non andate indietro.

ELENA

Non mi fido di voi, lo...

HERMIA

Let me come to her.

HELENA

You bead!

HERMIA

Why will you suffer her to flout me thus?

HELENA

Get you gone, you dwarf.

LYSANDER

Be not afraid; she shall not harm thee, Helena.

DEMETRIUS

No, sir, she shall not, though you take her part.

LYSANDER

You are too officious
In her behalf that scorn your services.

DEMETRIUS

Let her alone: speak not of Helena.

LYSANDER

Now follow, if thou darest

DEMETRIUS

Nay, I'll go with thee, cheek by jole.

LYSANDER, DEMETRIUS

...to try whose right,
Of thine or mine, is most in Helena.

HELENA, HERMIA

You, mistress, all this coil is 'long of you.

HERMIA

Nay, go not back.

HELENA

I will not trust you, I...

ELENA, ERMIA

...non voglio più stare nella vostra dannata compagnia.

ERMIA

No, non andate indietro.

ELENA

Le vostre mani sono più leste delle mie,
Ma le mie gambe sono più lunghe delle vostre.

(Elena esce seguita da Ermia. Oberon, arrabbiato, viene avanti trascinandosi dietro Puck)

PUCK

Ahi! Ahi! Ahi!

OBERON

Questa è opera della tua negligenza. Tu ti sbagli sempre,
E il peggio è che queste birbonate forse le fai apposta.

PUCK

Credimi, Re delle ombre, mi sono proprio sbagliato...

(Oberon lo scuote)

Mi sono sbagliato... Ah!

OBERON

Vedi, i due innamorati vanno cercando un luogo dove battersi.
Dunque, Robin, spicciati a ottenebrare la notte,
E conduci questi due furibondi rivali così fuori strada,
Che uno non possa incontrarsi con l'altro.
Finché un sonno di piombo, profondo come la morte
Con gambe di piombo e ali di pipistrello, non pesi su di loro.
Allora spremi sugli occhi di Lisandro questa erba.
Quando si sveglieranno, tutta questa beffa
Parrà loro un sogno, una vana visione.
Affrettati, Robin, non perder tempo:
Dobbiamo compir l'opera prima di giorno.

(Oberon svanisce. Cala la nebbia)

PUCK

Su e giù, su e giù,

HELENA, HERMIA

Nor longer stay in your curst company.

HERMIA

Nay, go not back.

HELENA

Your hands than mine are quicker for a fray,
My legs are longer though, to run away.

PUCK

Ow! oh! ow!

OBERON

This is thy negligence: still thou mistakest,
Or else committ'st thy knaveries wilfully.

PUCK

Believe me, king of shadows, I mistook.

I mistook... Ah!

OBERON

Thou see'st these lovers seek a place to fight:
Hie therefore, Robin, overcast the night;
And lead these testy rivals so astray
As one come not within another's way.
Till o'er their brows death-counterfeiting sleep
With leaden legs and batty wings doth creep:
Then crush this herb into Lysander's eye;
When they next wake, all this derision
Shall seem a dream and fruitless vision.
Haste, Robin, haste; make no delay:
We may effect this business yet ere day.

PUCK

Up and down, up and down,

Voglio portarli su e giù:
Temo nei campi e in città.
Goblin li porta su e giù.
Su e giù. su e giù.
Eccone uno.

LISANDRO

(entra chiamando)

Dove sei, vanaglorioso Demetrio? Parla tu, adesso.

PUCK

(imitando Demetrio)

Eccomi, villano, e con la spada sguainata. Ma tu dove sei?
Seguimi su un terreno più piano.

DEMETRIO

(chiamando)

Lisandro. Parla ancora.
Sei fuggito? Vigliacco! Sei scappato?

PUCK

(imitando Lisandro)

Getti la tua sfida alle stelle e non ti muovi?

DEMETRIO

Tu sei là?

PUCK

Segui la mia voce. Se sei un uomo, ci vedremo.

(Escono. Entra Lisandro)

LISANDRO

Corre innanzi e continua a provocarmi.

PUCK

(in distanza)

Lisandro!

LISANDRO

Quando giungo dove mi chiama, è sparito.
Nel buio sono finito in questo tortuoso sentiero
E adesso voglio riposarmi. Che venga il giorno.

(si sdraia)

I will lead them up and down:
I am fear'd in field and town:
Goblin, lead them up and down.
Up and down, up and down.
Here comes one.

LYSANDER

Where art thou, proud Demetrius? speak thou now.

PUCK

Here, villain; drawn and ready. Where art thou?
Follow me, then, to plainer ground.

DEMETRIUS

Lysander! speak again.
Thou runaway, thou coward, art thou fled?

PUCK

Art bragging to the stars and wilt not come?

DEMETRIUS

Yea, art thou there?

PUCK

Follow my voice: we'll try no manhood here.

LYSANDER

He goes before me and still dares me on.

PUCK

Lysander!

LYSANDER

When I come where he calls, then he is gone.
And I am fall'd in dark uneven way,
And here will rest me. Come, thou gentle day!

Nel primo chiarore mi mostri anche una sola volta
Demetrio, e saprò vendicare il dispetto.

(Dorme. Entra Puck)

PUCK

Oh, oh, oh, vigliacco. Perché non vieni?

DEMETRIO

(chiamando)

Aspettami, se l'osi. Ora dove sei?

PUCK

Vieni, appressati. Sono qui.

(Entra Demetrio)

DEMETRIO

No, ti burli di me; me la pagherai cara
Se mai vedrò la tua faccia alla luce del giorno.
Ora va per il tuo cammino. La fatica mi
costringe
A misurare con tutta la mia lunghezza, questo
gelido letto...

(si sdraia per terra)

All'avvicinarsi del giorno, conta sulla mia visita.

(Dorme. Entra Elena)

ELENA

O notte spossante, o notte lunga e tediosa.
Accorcia le tue ore, e che dall'orienta mi venga
un po' di conforto,
E tu sonno, che qualche volta riesci a chiudere
le palpebre di dolore,
Toglimi per qualche istante a me stessa.

(Dorme)

PUCK

Soltanto tre? Ancora una,
Due di ciascun genere fa quattro.

(Entra Ermia)

Eccola, malinconica e scontrosa.
Cupido è un cattivo ragazzaccio
Da rendere così folli le povere donne.

For if but once thou show me thy grey light,
I'll find Demetrius and revenge this spite.

PUCK

Ho, ho, ho! Coward, why comest thou not?

DEMETRIUS

Abide me, if thou darest; where art thou now?

PUCK

Come hither: I am here.

DEMETRIUS

Nay, then, thou mock'st me. Thou shalt buy this
dear,
If ever I thy face by daylight see:
Now, go thy way. Faintness constraineth me
To measure out my length on this cold bed.

By day's approach look to be visited.

HELENA

O weary night, O long and tedious night,
Abate thy hour! Shine comforts from the east,
And sleep, that sometimes shuts up sorrow's
eye,
Steal me awhile from mine own company.

PUCK

Yet but three? Come one more;
Two of both kinds make up four.

Here she comes, curst and sad:
Cupid is a knavish lad,
Thus to make poor females mad.

ERMIA

Mai così stanca, né così infelice,
Fradicia di rugiada e lacerata da pruni.
Non riesco a trascinarci oltre.
Le mie gambe non hanno la velocità dei miei
desideri.
Mi riposerò qui fino al fare del giorno.
Il Cielo protegga Lisandro, se deve battersi.

(Ella dorme. Le Fate entrano furtivamente)

FATE

Sul suolo si dorme profondamente.
Vado ad applicare sui vostri occhi,
Dolci amanti, un rimedio.
Quando ti sveglierai, prenderai
Un vero piacere
A rivedere la tua prima amante.
E il proverbio conosciuto
Si compirà al tuo risveglio:
Jack avrà la sua Jill,
E niente andrà di traverso.
Ciascuno riprenderà il suo giumento
E tutto finirà bene.

(Escono le fate. Puck sprema il succo sugli occhi di Lisandro e esce.)

HERMIA

Never so weary, never so in woe,
Bedabbled with the dew and torn with briers,
I can no further crawl, no further go;
My legs can keep no pace with my desires.
Here will I rest me till the break of day.
Heavens shield Lysander, if they mean a fray!

FAIRIES

On the ground sleep sound:
I'll apply to your eye,
Gentle lover, remedy.
When thou wakest, thou takest
True delight
In the sight of thy former lady's eye:
And the country proverb known,
In your waking shall be shown:
Jack shall have Jill;
Nought shall go ill;
The man shall have his mare again,
And all shall be well.

ATTO TERZO

Scena I°

Il bosco, la mattina successiva di buon ora. Titania con Bottom e i quattro amanti sono ancora addormentati. Appaiono Puck e Oberon.

OBERON

(osservando Titania)

Caro Robin,; guarda che soave spettacolo.
Adesso questa sua passione comincia a farmi
pena,
E ora che ho il fanciullo, posso liberare
I suoi occhi da questa orrenda magia.
Torna ad essere quello che eri,
A vedere quello che vedevi.
Il fiore di Diana sul fiore di Cupido
Ha questa influenza e questo benedetto potere.
Torna ad essere quello che eri.
Andiamo, mia Titania, svegliati, mia dolce
regina!

(Titania si sveglia)

TITANIA

Mio Oberon, che visione ho avuto!
Mi sembrava di essere innamorata di un asino.

OBERON

Eccolo il tuo amore.

TITANIA

Ma come è accaduto tutto ciò?
Agli occhi miei quella faccia adesso fa schifo.

OBERON

Silenzio per un momento... Robin, levagli quel
capo...
Titania, chiama la musica e che essa colpisca i
sensi di questi cinque
Più di quanto possa colpirli il sonno comune.

(Puck rimuove la testa d'asino)

TITANIA

Musica, su! Una musica che concili il sonno.

(Entrano alcune Fate)

OBERON

Forza, la musica...
Ecco, mia regina, prendi le mie mani,

OBERON

My gentle Robin; See'st thou this sweet sight?
Her dotage now I do begin to pity:
And now I have the boy, I will undo
This hateful imperfection of her eyes:
Be as thou wast wont to be;
See as thou wast wont to see:
Dian's bud o'er Cupid's flower
Hath such force and blessed power.
Be as thou wast wont to be;
Now, my Titania; wake you, my sweet queen.

TYTANIA

My Oberon! what visions have I seen!
Methought I was enamour'd of an ass.

OBERON

There lies your love.

TYTANIA

How came these things to pass?
O, how mine eyes do loathe his visage now!

OBERON

Silence awhile. Robin, take off this head.
Titania, music call; and strike more dead
Than common sleep of all these five the sense.

TYTANIA

Music, ho! music, such as charmeth sleep!

OBERON

Sound, music!
Come, my queen, take hands with me,

E facciamo dondolare il terreno su cui dorme
questa gente.

(Essi danzano)

Adesso tu e io siamo tornati amici
E domani a mezzanotte solennemente
Danzeremo trionfanti nella reggia del duca
Teseo,
E con la nostra benedizione gli assicureremo la
prosperità.
Allora le coppie di amanti fedeli
Saranno unite, con Teseo, in piena allegrezza.

PUCK

Re delle fate, state attento:
Sento l'allodola del mattino.

(Sparisce. Oberon, Titania e le Fate spariscono, mentre danzano. Corni in distanza)

DEMETRIO

(svegliandosi)

Elena!

LISANDRO

(svegliandosi)

Ermia!

ELENA

(svegliandosi)

Demetrio!

ERMIA

(svegliandosi)

Lisandro!

TUTTI E QUATTRO

Siamo svegli!

ELENA

Ho trovato Demetrio come si trova un gioiello,
E non so se sia mio o non lo sia.

DEMETRIO

Ho trovato la bella Elena come si trova un
gioiello,
E non so se sia mia o non lo sia.

ERMIA

Ho trovato Lisandro come si trova un gioiello,

And rock the ground whereon these sleepers
be.

Now thou and I are new in amity,
And will to-morrow midnight solemnly
Dance in Duke Theseus' house triumphantly,
And bless it to all fair prosperity:
There shall the pairs of faithful lovers be
Wedded, with Theseus, all in jollity.

PUCK

Fairy king, attend, and mark:
I do hear the morning lark.

DEMETRIUS

Helena!

LYSANDER

Hermia!

HELENA

Demetrius!

HERMIA

Lysander!

ALL FOUR

We are awake!

HELENA

And I have found Demetrius like a jewel,
Mine own, and not mine own.

DEMETRIUS

And I have found fair Helena like a jewel,
Mine own, and not mine own.

HERMIA

And I have found Lysander like a jewel,

E non so se sia mio o non lo sia.

LISANDRO

Ho trovato la dolce Ermia come si trova un gioiello,
E non so se sia mia o non lo sia.

TUTTI E QUATTRO

Ma allora siamo svegli; partiamo.
Strada facendo ci racconteremo i nostri sogni.

(Gli amanti escono)

BOTTOM

(svegliandosi lentamente)

Quando viene la mia battuta chiamatemi e risponderò. Poi viene "Bellissimo Piramo". Olà! Eh... Peter Quince! Flute, accomodatore di mantici! Snout, calderaio! Starveling! Gesù, mio Signore! Sono scappati tutti e mi hanno lasciato qui a dormire! Ho fatto un sogno... ma non c'è ingegno d'uomo che sappia spiegare che cosa era. Mi sembrava di essere nessuno al mondo potrebbe dire che cosa. L'uomo non è che un asino se provasse a dire quello che mi sembrava di avere. L'occhio dell'uomo non ha mai udito, l'orecchio dell'uomo non ha mai visto, la mano dell'uomo non può gustare, la sua lingua non può concepire, il suo cuore riportare quello che è stato il mio sogno. Il mio sogno! Io farò comporre a Peter Quince il carpentiere una ballata su questo sogno: avrà per titolo "Il sogno di Bottom", perché quel sogno è senza nome; e io la canterò alla fine della commedia, davanti al duca. Ma anzi, per darle maggior grazia, sarà bene che io la canti dopo che Tisbe sarà morta.

(Esce. Entrano Quince, Flute, Snout e Starveling, con aria triste)

QUINCE

Hai mandato a vedere la casa di Bottom? Non è ancora tornato?

STARVELING

Non se ne sa nulla. Senza dubbio, quello è stregato.

FLUTE

Se non viene la commedia va in malora. Non va avanti, vero?

Mine own, and not mine own.

LYSANDER

And I have found sweet Hermia like a jewel,
Mine own, and not mine own.

ALL FOUR

Why, then, we are awake: let's go
And by the way let us recount our dreams.

BOTTOM

When my cue comes, call me, and I will answer. My next is, 'Most fair Pyramus.' Heigh-ho! Peter Quince! Flute, the bellows-mender! Snout, the tinker! Starveling! God's my life! Stolen hence, and left me asleep! I have had a dream, past the wit of man to say what dream it was. Methought I was, there is no man can tell what. But man is but a ass, if he can offer to say what methought I had. The eye of man hath not heard, the ear of man hath not seen, man's hand is not able to taste, his tongue to conceive, nor his heart to report, what my dream was. My dream! I will get Peter Quince to write a ballad of this dream: it shall be called Bottom's Dream, because it hath no bottom; and I will sing it in the latter end of a play, before the duke. Peradventure, to make it the more gracious, I shall sing it at her death.

QUINCE

Have you sent to Bottom's house ? is he come home yet?

STARVELING

He cannot be heard of. Out of doubt he is transported.

FLUTE

If he come not, then the play is marred: it goes not forward, doth it?

STARVELING

Impossibile. Non c'è nessun altro in tutta Atene che possa fare la parte di Piramo.

SNOUT

No, ha proprio il più bell'ingegno di tutti gli artieri di Atene.

QUINCE

Sì, e anche la più bella figura.

(entra Snug)

SNUG

Signori, il duca sta uscendo dal tempio. Se la nostra commedia fosse andata avanti saremmo diventati tutti grandi uomini.

FLUTE

O caro quel bombone di Bottom: Così ha perso dieci soldi al giorno per tutta la vita. Che io sia impiccato se il duca non gli avrebbe dato sei soldi al giorno per avere recitato Piramo! Li avrebbe ben meritati: sei soldi al giorno per Piramo, sei soldi o niente!

SNOUT

Non ne sarebbe scappato.

QUINCE

Sei soldi.

STARVELING

Non poteva scapparvi.

QUINCE, SNOUT, STARVELING

Sei soldi al giorno o niente.

SNUG

No poteva scapparvi.

BOTTOM

(entrando)

Dove sono questi ragazzi?

GLI ALTRI

Bottom!

STARVELING

It is not possible: you have not a man in all Athens able to discharge Pyramus but he.

SNOUT

No, he hath simply the best wit of any handicraft man in Athens.

QUINCE

Yes and the best person too.

SNUG

Masters, the duke is coming from the Temple. If our sport had gone forward, we had all been made men.

FLUTE

O sweet bully Bottom! Thus hath he lost sixpence a day during his life. And the Duke had not given him sixpence a day for playing Pyramus, I'll be hang'd. He would have deserved it. Sixpence a day in Pyramus, or nothing.

SNOUT

He could not have scaped it.

QUINCE

Sixpence.

STARVELING

He could not have scaped it.

QUINCE, SNOUT, STARVELING

Sixpence or nothing a day.

SNUG

He could not have scaped it.

BOTTOM

Where are these lads?

THE OTHERS

Bottom!

BOTTOM

Dove sono questi cuori?

GLI ALTRI

O giorno fortunato! Bottom!

BOTTOM

Signori, ho da raccontarvi cose mirabolanti: ma non domandatemi che cosa.

GLI ALTRI

Sentiamo, dolce Bottom.

BOTTOM

Non parliamo di me: Tutto quello che vi dirò è che il duca ha già cenato e la nostra recita è stata scelta.

GLI ALTRI

La nostra recita è stata scelta. Carissimi attori, mettetevi presto i vostri costumi; dei buoni lacci alle vostre barbe, nuovi nastri ai vostri scarpini; che ciascuno ripassi la propria parte. Che Tisbe abbia la biancheria pulita, e che il leone non si tagli le unghie; non mangiate cipolle, né aglio, e che tutti possano dire: è una piacevole commedia.

BOTTOM

Basta con le parole, basta con le parole.

GLI ALTRI

È una piacevole commedia.

BOTTOM

(spingendoli fuori)

Al Palazzo, presto, andiamo.

GLI ALTRI

È una piacevole commedia.

BOTTOM

Via, via. Andiamo!

(Essi se ne vanno tutti eccitati.)

BOTTOM

Where are these hearts?

THE OTHERS

O most courageous day! Bottom!

BOTTOM

Masters, I am to discourse wonders: but ask me not what.

THE OTHERS

Let us hear, sweet Bottom.

BOTTOM

Not a word of me. All that I will tell you is, that the Duke hath dined and our play is preferred.

THE OTHERS

Our play is preferred. Most dear actors get your apparel together; good strings to your beards, new ribbons to your pumps; and ev'ry man look o'er his part. Let Thisby have clean linen; let not the Lion pare his nails; eat no onions, no garlic, no onions, that all may say: It is a sweet comedy.

BOTTOM

No more words! No more words!

THE OTHERS

It is a sweet comedy.

BOTTOM

To the Palace, go, away.

THE OTHERS

It is a sweet comedy.

BOTTOM

Go, go away, go!

Scena II°

Le luci si abbassano sul bosco e si riaccendono nel palazzo di Teseo. Entrano Teseo e Ippolita con la corte. Marcia orchestrale.

TESEO

Ora, bella Ippolita, l'ora delle nozze
È prossima: questo giorno felice porta
Un'altra luna: Ma oh quanto è lenta
La vecchia luna a tramontare. Essa ritarda le
mie brame
Come una matrigna, o vedova
Che lascia avvizzire le sostanze del giovane
erede.

IPPOLITA

Questo giorno piomberà ben presto nella notte;
Questa notte esaurirà ben presto il tempo in
sogno;
E allora la luna, come un arco d'argento
Teso nel cielo, rischiarerà la notte
Delle nostre solennità.

TESEO

Ippolita, ti ho conquistata con la mia spada
E ho vinto il tuo amore con la violenza;
Ma in altro modo io ti voglio sposare,
Con pompa, festa e tripudio.

(Entrano Lisandro, Demetrio, Elena e Ermia. Essi si prosternano davanti a Teseo)

TUTTI E QUATTRO

Perdono, mio Signore

TESEO

Vi prego di alzarvi.

(Essi si alzano)

So che voi due eravate rivali e nemici.
Da dove viene questo gentile accordo?

LISANDRO

La mia risposta sarà alquanto confusa
Io sono venuto qua con Ermia
Intendevamo fuggire da Atene, dove potessimo
Senza il pericolo delle leggi ateniesi...

DEMETRIO

Signore, la bella Elena mi disse della loro fuga.
Accorsi furibondo
E la bella Elena mi seguì per amore.
Ma, mio buon Signore...

THESEUS

Now, fair Hippolyta, our nuptial hour
Draws on apace; four happy days bring in
Another moon: but, O, methinks, how slow
This old moon wanes! she lingers my desires,
Like to a step-dame or a dowager
Long withering out a young man revenue.

HIPPOLYTA

This days will quickly steep itself in night;
This nights will quickly dream away the time;
And then the moon, like to a silver bow
New-bent in heaven, shall behold the night
Of our solemnities.

THESEUS

Hippolyta, I woo'd thee with my sword,
And won thy love, doing thee injuries;
But I will wed thee in another key,
With pomp, with triumph and with revelling.

ALL FOUR

Pardon, my Lord.

THESEUS

I pray you all stand up.

I know you two are rival enemies.
How comes this gentle concord in the world?

LYSANDER

My lord, I shall reply amazedly,
I went with Hermia thither. Our intent
Was to be gone from Athens, where we might,
Without the peril of the Athenian law...

DEMETRIUS

My lord, fair Helen told me of their stealth
And I in fury hither follow'd them,
Fair Helena in fancy following me.
But, my good lord...

TESEO

Amanti belli.
Ascolteremo più tardi il seguito di questa storia.
Ermia, piegando la volontà di tuo padre,
Intendo che nel tempio qui accanto
Queste coppie siano unite per l'eternità.

TESEO, IPPOLITA

Siate allegri, cari amici! Che gioia e un amore
sempre freschi
Facciano da corteo ai vostri cuori.

(Gli amanti si abbracciano)

TESEO

Andiamo. Quali mascherate e quali danze ci
aiuteranno
A trascorrere queste lunghe ore,
Tra la cena e l'ora del letto?

(Entra Quince, con il programma della commedia. Lo tende ad Ippolita e si inchina)

IPPOLITA

(leggendo)

Noiosa breve scena tra il giovane Piramo e la
sua amante Tisbe; un'allegria tragicissima.

DEMETRIO

Farsa e tragedia? noiosa e corta?

LISANDRO

Come dire ghiaccio caldo e mirabile neve
strana.

TESEO

Chi sono quelli che la recitano?

IPPOLITA

È gente rozza, che lavorano ad Atene,
E che finora non aveva mai adoperato il cer-
vello.

TESEO

Voglio sentire questa commedia

(Esce Quince)

Poiché non c'è niente di sbagliato
In quello che ci offrono la semplicità e lo zelo.
Prendete posto, signore.

(Entrano i rustici)

THESEUS

Fair lovers,
Of this discourse we more will hear anon.
Hermia, I will o'erbear your father's will;
For in the temple, by and by with us,
These couples shall eternally be knit.

THESEUS, HIPPOLYTA

Joy, gentle friends! joy and fresh days of love
Accompany your hearts!

THESEUS

Come now; what masques, what dances shall
we have,
To while away this long age of three hours
Between our after-supper and bed-time?

HIPPOLYTA

'A tedious brief scene of young Pyramus
And his love Thisbe; very tragical mirth.'

DEMETRIUS

Merry and tragical? tedious and brief?

LYSANDER

That is, hot ice and wondrous strange snow.

THESEUS

What are they that do play it?

HIPPOLYTA

Hard-handed men that work in Athens here,
Which never labour'd in their minds till now.

THESEUS

I will hear that play.

For never anything can be amiss,
When simpleness and duty tender it.
Take your places, ladies.

I RUSTICI

Se vi offendiamo, è per buona volontà.
Credeteci, non veniamo per dispiacere,
Ma con buona volontà. Mostrarvi la nostra
poca abilità
È il nostro fine, facendo il nostro inizio.
Considerate quindi che noi non veniamo che
malgrado tutto.
E senza alcuna idea di accontentarvi.
Faremo tutti i nostri sforzi per affascinarvi.
Noi non qui siamo perché voi sentiate dei pen-
timenti,
Gli attori sono pronti e dalla loro recita
Imparerete tutto ciò che potete sapere.

TESEO

Questi uomini si impuntano su tutti.

IPPOLITA

Il loro linguaggio è come una catena imbrogliata; non manca nulla, ma è tutto in disordine.

LISANDRO

Hanno cavalcato il loro Prologo come un cavallo selvaggio. Non sanno fermarlo.

DEMETRIO

Infatti hanno recitato il loro prologo come un bambino suona lo zufolo.

ELENA

Suoni, ma senza controllo.

ERMIA

Non basta parlare, ma bisogna parlare sul serio.

PROLOGO (QUINCE)

Signori... signori...

TESEO

Che cosa c'è ora?

PROLOGO

Gentilissimi, questa recita forse vi incuriosisce.
E vi incuriosirà finché non l'avete veduta.
Questo è Piramo, se lo volete sapere.
Questa bella signora è Tisbe, ve lo dico io.
Questo, coperto di calce, rappresenta
Il muro, il vile muro che separa gli amanti.

RUSTICS

If we offend, it is with our good will.
That you should think, we come not to offend,
But with good will. To show our simple skill,
That is the true beginning of our end.
Consider then, we come but in despite.
We do not come as minding to content you,
Our true intent is all for your delight,
We are not here that you should here repent
you,
The actors are at hand; and by their show,
You shall know all that you are like to know.

THESEUS

This fellow doth not stand upon points.

HIPPOLYTA

Their speech, was like a tangled chain; nothing
impaired, but all disordered.

LYSANDER

They have rid his prologue like a rough colt;
they know not the stop.

DEMETRIUS

Indeed they have played on his prologue like a
child on a recorder.

HELENA

A sound, but not in government.

HERMIA

It is not enough to speak, but to speak true.

PROLOGUE (QUINCE)

Gentles... Gentles...

THESEUS

Who is the next?

PROLOGUE

Gentles, perchance you wonder at this show;
But wonder on, till truth make all things plain.
This man is Pyramus, if you would know;
This beauteous lady Thisby is certain.
This man, with lime and rough-cast, doth pre-
sent

Quest'uomo con la lanterna, il cane e il fascio
di spini,
Rappresenta il Chiaro di Luna. Questa feroce
belva
Ha come nome il leone. Per tutto il resto,
Lasciate il Leone, il Chiaro di Luna, il Muro, e gli
amanti
In grande colloquio, mentre siamo qui.

(escono tutti, tranne il Muro)

ELENA

Chissà se parlerà il Leone.

DEMETRIO

Nessuna meraviglia, signora,
Quando molti asini lo fanno.

MURO (SNOUT)

In questo interludio accade
Che io, di nome Snout, rappresenti il muro:
E questo muro, figuratevi un po',
Ha una crepa o spacco

(alza due dita)

Ed è attraverso di esso, a destra e a sinistra,
Che i due amanti timorosi si bisbigliano.

ERMIA

Un sasso e un po' di calce non potrebbero par-
lare meglio.

LISANDRO

È la più spiritosa parete che io abbia udito.

TESEO

Ecco Piramo che si avvicina al muro. Zitti!

(Entra Piramo)

PIRAMO (BOTTOM)

O tetra notte! O notte tanto nera!
O notte che vieni sempre dopo la giornata:
O notte, o notte, ahimé, ahimé ahimé
Temo che la mia Tisbe non tenga fede alla pro-
messa.
E tu, muro, dolce, amabile muro
Mostrami lo spacco che ci possa guardare
dentro.
Grazie, muro cortese. Giove te ne renderà

Wall, that vile Wall which did these lovers
sunder;
This man, with lanthorn, dog, and bush of
thorn,
Presenteth Moonshine; this grisly beast,
Is Lion hight by name. For all the rest,
Let Lion, Moonshine, Wall, and lovers twain
At large discourse, while here they do remain.

HELENA

I wonder if the lion be to speak.

DEMETRIUS

No wonder, fair Lady:
One lion may, when many asses do.

WALL (SNOUT)

In this same interlude it doth befall
That I, one Snout by name, present a wall;
And such a wall, as I would have you think,
That had in it a crannied hole or chink:

And this the cranny is, right and sinister,
Through which the fearful lovers are to whisper.

HERMIA

Would you desire lime and hair to speak better?

LYSANDER

It is the wittiest partition that ever I heard
discourse.

THESEUS

Pyramus draws near the wall: silence!

PYRAMUS (BOTTOM)

O grim-look'd night! O night with hue so black!
O night, which ever art when day is not!
O night, O night! alack, alack, alack,
I fear my Thisby's promise is forgot!
And thou, O wall, O sweet, O lovely wall,
That stand'st between her father's ground and
mine!
Thou wall, O wall, O sweet and lovely wall,
Show me thy chink, to blink through with mine

merito.
Ma che cosa vedo? Non vedo Tisbe!
O muro malvagio, attraverso cui non vedo la
mia felicità,
Siano maledetti i tuoi sassi che tanto mi delu-
dono.

TĒSEO

Il muro, secondo me, essendo assennato
dovrebbe maledirti sua volta.

BOTTOM

(a Teseo)

No, veramente non dovrebbe farlo. "Deludono"
è l'attacco di Tisbe; eccola che arriva.

(entra Tisbe)

TISBE (FLUTE)

O muro, spesso hai udito i miei lamenti
Perché separavi il bel Piramo da me.
Le mie labbra di ciliegia hanno spesso baciato i
tuoi sassi,
I tuoi sassi legati da calce e da stoppa.

PIRAMO

Vedo una voce: ora guarderò nello spacco
Se posso udire il volto della mia Tisbe.
Tisbe!

TISBE

Amore mio! Sei il mio amore, mi pare.

PIRAMO

Ti paia quello che vuoi, io sono sua grazia il tuo
amante.

TISBE

Amore mio! Sei il mio amore, mi pare.

PIRAMO

Ti paia quello che vuoi:
O, baciarmi nello spacco di questo vile muro.
O, baciarmi.

(Si baciano)

TISBE

Bacio lo spacco del muro, non le tue labbra.

eyne!

Thanks, courteous wall: Jove shield thee well
for this!

But what see I? No Thisby do I see.

O wicked wall, through whom I see no bliss!
Curs'd be thy stones for thus deceiving me!

THESEUS

The wall, methinks, being sensible, should
curse again.

BOTTOM

No, in truth, sir, he should not. 'Deceiving me'
is Thisby's cue. Yonder she comes.

THISBE (FLUTE)

O wall, full often hast thou heard my moans,
For parting my fair Pyramus and me!
My cherry lips have often kiss'd thy stones,
Thy stones with lime and hair knit up in thee.

PYRAMUS

I see a voice: now will I to the chink,
To spy an I can hear my Thisby's face.
Thisby!

THISBE

My love thou art, my love I think.

PYRAMUS

Think what thou wilt, I am thy lover's grace.

THISBE

My love thou art, my love I think.

PYRAMUS

Think what thou wilt:
O kiss me through the hole of this vile wall!
O kiss me.

THISBE

I kiss the wall's hole, not your lips at all.

PIRAMO

Vuoi incontrarmi subito alla tomba di Ninì?

(esce)

TISBE

Sulla vita, sulla morte, vengo senza indugio.

(esce)

MURO

E così io, Muro, ho finito la mia parte;
E fatto questo il muro se ne va, se ne va via,
via!

(esce)

IPPOLITA

Questa è la faccenda più stupida che io abbia sentita.

TESEO

La miglior opera di questo genere è fatta di illusioni. E il peggio non è affatto peggio quando vi supplisce l'immaginazione. Ma ecco due nobili bestie: un uomo e un leone.

(Entrano il leone e il Chiaro di Luna)

LEONE (SNUG)

Signore, il cui tenero cuore si spaventa,
A vedere il topo più mostruosamente piccolo
che corre sul pavimento,
Sappiate dunque che io sono Snug lo stipettaio.
Un leone terribile, non più di una leonessa.

ERMIA

Una bestia molto gentile e una buona anima.

DEMETRIO

La miglior anima di bestia che io abbia mai veduto!

TESEO

Ma ascoltiamo la Luna.

CHIARO DI LUNA (STARVELING)

Questa lanterna rappresenta la Luna e i suoi corni.

PYRAMUS

Wilt thou at Ninny's tomb meet me straightway?

THISBE

'Tide life, 'tide death, I come without delay.

WALL

Thus have I, Wall, my part discharged so;
And, being done, thus Wall away doth go,
away, away, away doth go.

HIPPOLYTA

This is the silliest stuff that ever I heard.

THESEUS

The best in this kind are but shadows; and the worst are no worse, if imagination amend them. Here come two noble beasts in, a man and a Lion.

LION (SNUG)

You, ladies, you, whose gentle hearts do fear
The smallest monstrous mouse that creeps on floor,
Should know that I, one Snug the joiner am
A lion-fell, nor else no lion's dam.

HERMIA

A very gentle beast, of a good conscience.

DEMETRIUS

The very best at a beast that e'er I saw.

THESEUS

But let us listen to the Moon.

MOONSHINE (STARVELING)

This lanthorn doth the horned moon present.

LISANDRO

Dovrebbe portare le corna sulla sua testa.

CHIARO DI LUNA

E io stesso sono raffigurato come l'uomo che si vede dentro la luna.

TESEO

L'uomo dovrebbe mettersi dentro la lanterna. Altrimenti come può essere l'uomo che vediamo nella Luna?

CHIARO DI LUNA

Questa lanterna rappresenta la luna...

DEMETRIO

Non osa entrarci perché la candela sta smoccolando.

TESEO

Continua, Luna!

CHIARO DI LUNA

Tutto quello che ho da dirvi è che questa lanterna è la Luna; che io sono l'uomo dentro la Luna; che questo fascio di spini è il mio fascio di spini; e che questo cane è il mio cane.

IPPOLITA

Questa Luna mi annoia. Vorrei un cambiamento di Luna.

TUTTI

Silenzio; ecco Tisbe.

(Entra Tisbe)

TISBE

Questa è la tomba del vecchio Ninì; dov'è il mio amore?

LEONE

Oh! oh! oh! oh!

(Il Leone fa fuggire Tisbe, che lascia cadere il suo mantello)

DEMETRIO

Ben ruggito, Leone!

LYSANDER

He should have worn the horns on his head.

MOONSHINE

I, myself the man i'th'Moon do seem to be.

THESEUS

The man should be put into the lanthorn. How is it else the man i'th'Moon?

MOONSHINE

This lanthorn doth the horn...

DEMETRIUS

He dares not come there for the candle.

THESEUS

Proceed, Moon.

MOONSHINE

All that I have to tell you is that the lanthorn is the Moon; I, the man i'th'Moon; this thorn-bush, my thorn-bush; and this dog, my dog.

HIPPOLYTA

I am weary of this Moon; would he would change.

ALL

But slence; here comes Thisbe,

THISBE

This is old Ninny's tomb. Where is my love?

LION

Oh! oh! oh! oh!

DEMETRIUS

Well roared, Lion.

TESEO

Ben fuggita, Tisbe!

LISANDRO

Ben lacerato, Leone!

ERMIA

Ben fuggita, Tisbe!

IPPOLITA

Ben brillato, Luna!

ELENA

Veramente la Luna brilla con molta grazia.

(Entra Piramo)

PIRAMO

Dolce Luna, ti ringrazio per i tuoi raggi solari.
Ti ringrazio Luna per splendere così lucente!
Ma fermo... O dispetto!
Guarda povero cavaliere
Che orrendo strazio è questo?
Occhi, vedete?
Come è possibile!
O anatroccola cara!
Come! Il tuo bel manto
Macchiato di sangue!
Avvicinatevi, Furie crudeli.
O Parche! venite, venite
Tranciate il filo della mia vita,
Colpite, rompete, afferrate, massacrate me!

IPPOLITA

Mi dispiace, ma quest'uomo mi fa pena.

PIRAMO

O Natura, perché hai fatto i leoni?
Perché un vile Leone ha deflorato la mia cara:
Che è... no, no, che era la dama più bella.
Venite lacrime, consumatemi. Fuori, spada
E ferisci il seno di Piramo;
Così io muoio, così, così, così!

(Muore. Quindi si rialza)

Ora sono morto
Ora me ne sono andato
La mia anima è in cielo.
Lingua perdi la tua luce,
Luna, prendi il volo.

THESEUS

Well run, Thisbe.

LYSANDER

Well moused, Lion.

HERMIA

Well run, Thisbe.

HIPPOLYTA

Well shone, Moon.

HELENA

Truly, the moon shines with a good grace.

PYRAMUS

Sweet Moon, I thank thee for thy sunny beams;
I thank thee, Moon, for shining now so bright;
But stay, O spite!
But mark, poor knight,
What dreadful dole is here!
Eyes, do you see?
How can it be?
O dainty duck! O dear!
Thy mantle good,
What, stain'd with blood!
Approach, ye Furies fell!
O Fates, come, come,
Cut thread and thrum;
Quail, crush, conclude, and quell!

HIPPOLYTA

Beshrew my heart, but I pity the man.

PYRAMUS

O wherefore, Nature, didst thou lions frame?
Since lion vile hath here deflower'd my dear:
Which is: no, no, which was the fairest dame
Come, tears, confound; out, sword, and wound
The pap of Pyramus;
Thus die I, thus, thus, thus.

Now am I dead,
Now am I fled;
My soul is in the sky:
Tongue, lose thy light;
Moon take thy flight:

(Esce il Chiaro di Luna)

Ora muori, muori, muori.

Now die, die, die, die, die.

(Egli muore)

DEMETRIO

Con l'aiuto di un chirurgo, potrebbe ristabilirsi e rivelarsi un asino.

DEMETRIUS

With the help of a surgeon he might yet recover, and prove an ass.

(entra Tisbe)

TESEO

Ecco Tisbe. la sua passione concluderà la commedia.

THESEUS

Here Thisbe comes, and her passion ends the play.

IPPOLITA

Spero che sia breve.

HIPPOLYTA

I hope she will be brief.

TISBE

Dormi, amore mio?
Cosa, sei morta, mia colomba?
O Piramo, alzati:
Parla, parla. Sei muto?
Morto, morto? Una tomba
Deve coprire questi dolci occhi
Queste labbra di giglio, questo naso di ciliegia,
Queste guance gialle di ginestra
Sono finite, finite.
Amanti, gemete.
I suoi occhi erano verdi come i porri,
La lingua, non più parole:
Vieni, spada fedele,
Vieni lama, trafiggimi il petto.
E addio, amici,
Così finisce Tisbe.

THISBE

Asleep, my love?
What, dead, my dove?
O Pyramus, arise!
Speak, speak. Quite dumb?
Dead, dead? A tomb
Must cover thy sweet eyes.
These lily lips, this cherry nose,
These yellow cowslip cheeks,
Are gone, are gone:
Lovers, make moan:
His eyes were green as leeks.
Tongue, not a word:
Come, trusty sword;
Come, blade, my breast imbrue:
And, farewell, friends;
Thus Thisby ends:

(si trafigge)

Addio, addio, addio!

Adieu, adieu, adieu.

TESEO

Restano Il Chiaro di Luna e il Leone per seppellire i morti.

THESEUS

Moonshine and Lion are left to bury the dead.

LISANDRO

Sì, e anche il Muro.

LYSANDER

Ay, and Wall too.

BOTTOM

(rialzandosi)

No, vi assicuro, il muro che divideva i loro padri è caduto.

BOTTOM

No assure you; the wall is down that parted their fathers.

(Bottom e Flute si alzano)

Volete vedere l'epilogo o sentire una danza bergamasca?

Will it please you to see the epilogue, or to hear a Bergomask dance?

TESEO

Niente epilogo; poiché la vostra commedia non ha bisogno di spiegazioni.

Ma vediamo la vostra bergamasca.

THESEUS

No epilogue, I pray you; for your play needs no excuse.

Come, your Bergomask

(Gli altri rustici entrano e prendono posto per la danza. Danzano. Suona mezzanotte. Smettono di danzare, si inchinano profondamente davanti al duca, Ippolita e la corte, poi escono. Gli altri si alzano.)

La lingua di ferro della mezzanotte ha contato dodici.

A letto, innamorati, sta per scoccare l'ora delle fate.

Temo che domattina dormiremo tanto quanto abbiamo vegliato questa notte.

Cari amici, andiamo a letto.

The iron tongue of midnight hath told twelve: Lovers, to bed; 'tis almost fairy time.

I fear we shall out-sleep the coming morn As much as we this night have overwatch'd.

Sweet friends, to bed.

TUTTI

(andando)

Cari amici, a letto.

ALL

Sweet friends, to bed.

(Entrano Cobweb, Mustardseed, Peaseblossom, e Moth.)

QUATTRO FATE SOLISTE

Ruggisce il leone affamato

E alla luna ulula il lupo,

Mentre stanco russa il contadino,

Pago del duro lavoro compiuto.

Ora i tizzoni lucenti si spengono,

Mentre il barbogianni, col suo forte stridio

Richiama al miserabile, nel suo letto di dolore,

Il ricordo del sudario.

A quest'ora della notte

Le tombe, tutte scoperchiate

Lasciano scappare gli spettri

Che errano lungo il cammino della chiesa.

E noi fate, che corriamo

Sul carro d'Ecate tripla,

Fuggiamo la presenza del sole

E seguiamo l'oscurità come un sogno.

Eccoci in giubilo; non un topo

Disturberà questa casa consacrata.

FOUR SOLO FAIRIES

Now the hungry lion roars,

And the wolf howls the moon;

Whilst the heavy ploughman snores,

All with weary task fordone.

Now the wasted brands do glow,

Whilst the screech-owl, screeching loud,

Puts the wretch that lies in woe

In remembrance of a shroud.

Now it is the time of night

That the graves all gaping wide,

Ev'ry one lets forth his sprite,

In the church-way paths to glide:

And we fairies, that do run

By the triple Hecate's team,

From the presence of the sun,

Following darkness like a dream,

Now are frolic: now not a mouse

Shall disturb this hallow'd house.

(Puck arriva con una scopa e caccia via le Fate)

PUCK

Io sono stato inviato avanti, con una scopa, Per spazzare la polvere dietro la porta.

PUCK

I am sent with broom before, To sweep the dust behind the door.

(Appaiono Oberon e Titania e le altre Fate)

OBERON

Fate che in questa casa risplenda la luce.
Che tutti gli elfi e gli spiriti fatati
Cantino con me una canzoncina
E danzino lievemente.

TITANIA

Provate prima la canzone per il cuore,
Canticchiando una nota su ogni parola.

I DUE

E tenendoci per mano con grazia fatata
Canteremo e benediremo questi luoghi.

OBERON, TITANIA, FATE

Ora fina al sorgere del giorno,
Ogni fata vaghi per questa casa.
Noi andremo, noi, nel più bel letto nuziale,
E lo benediremo
E la famiglia che vi genereremo
Sarà per sempre felice.
Ormai queste tre coppie
Si ameranno sempre fedelmente;
Fate, spargete dappertutto
Le sacre rose di campi;
E benedite ogni camera,
E riempite il palazzo della più dolce pace.
Che la sicurezza vi regni per sempre
E che il suo padrone sia benedetto.

OBERON

Andiamo; e non fermiamoci.
E ci ritroveremo al sorgere del giorno.

(Tutti escono, tranne Puck)

PUCK

Se noi, ombre, vi abbiamo offeso,
Figuratevi solamente (e tutto sarà riparato)
Di non aver fatto altro che un sogno,
Durante il quale vi sono apparse queste visioni.
Signori, non ci condannate;
Sapremo far meglio se ci perdonate
O considerate Puck un mentitore.
Così, buona sera a voi tutti.
Applaudite, se siamo amici,
E Robin vi dimostrerà la sua riconoscenza.

(Batte le mani)

OBERON

Through the house give gathering light,
Ev'ry elf and fairy sprite
Sing this ditty, after me,
Sing, and dance it trippingly.

TYTANIA

First, rehearse your song by rote
To each word a warbling note.

BOTH

Hand in hand, with fairy grace,
Will we sing, and bless this place.

OBERON, TYTANIA, FAIRIES

Now, until the break of day,
Through this house each fairy stray.
To the best bride-bed will we,
Which by us shall blessed be;
And the issue there create
Ever shall be fortunate.
So shall all the couples three
Ever true in loving be;
With this field-dew consecrate,
Ev'ry fairy take his gait;
And each several chamber bless,
Through this palace, with sweet peace;
Ever shall in safety rest.
And the owner of it blest.

OBERON

Trip away, make no stay;
Meet me all by break of day.

PUCK

If we shadows have offended,
Think but this, (and all is mended),
That you have but slumber'd here
While these visions did appear.
,Gentles, do not reprehend:
if you pardon, we will mend:
Else the Puck a liar call;
So, good night unto you all.
Give me your hands, if we be friends,
And Robin shall restore amends.

FINE DELL'OPERA